



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 2° trimestre 2019
SCENARI PREVISIONALI al 3° trimestre 2019

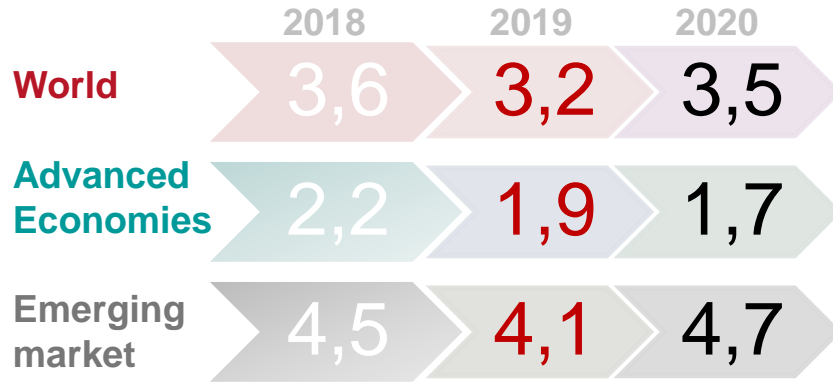
Ferrara, 25 settembre 2019

Indice dei principali temi

SCENARI PREVISIONALI	<u>PAG. 3</u>	COSTRUZIONI	<u>PAG. 39</u>
TESSUTO IMPRENDITORIALE FERRARESE	<u>PAG. 11</u>	COMMERCIO	<u>PAG. 40</u>
IMPRENDITORIA FEMMINILE	<u>PAG. 15</u>	COMMERCIO AMBULANTE	<u>PAG. 42</u>
IMPRENDITORIA ESTERA	<u>PAG. 16</u>	COMMERCIO ELETTRONICO	<u>PAG. 43</u>
IMPRENDITORIA GIOVANILE	<u>PAG. 17</u>	TURISMO E TEMPO LIBERO	<u>PAG. 44</u>
AGRICOLTURA E PESCA	<u>PAG. 18</u>	PROTESTI E PROCEDURE CONCORSUALI	<u>PAG. 46</u>
SETTORE MANIFATTURIERO	<u>PAG. 21</u>	CREDITO	<u>PAG. 48</u>
ARTIGIANATO	<u>PAG. 29</u>	CASSA INTEGRAZIONE	<u>PAG. 52</u>
COMMERCIO ESTERO	<u>PAG. 30</u>	MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE	<u>PAG. 53</u>

Lo scenario internazionale

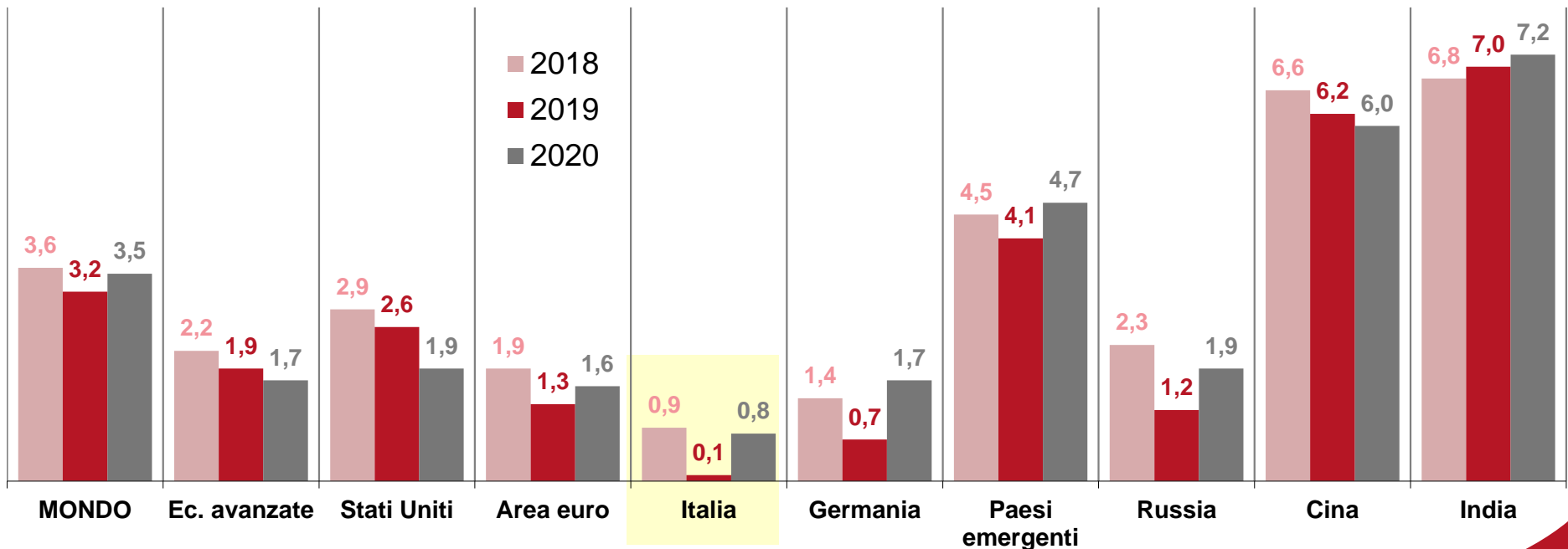
PREVISIONE DI CRESCITA DEL PIL - WEO FMI luglio 2019



Secondo il Fondo Monetario, come tre mesi fa, la proiezione del Pil italiano per quest'anno resta ferma allo 0,1%, mentre per il 2020, la stima dovrebbe risalire allo 0,8%.

Le proiezioni sono in linea con quelle del governo, anche se il dato conferma come la crescita dell'Italia sia il fanalino di coda delle economie del G7 e dell'Europa.

Ad agosto ISTAT ha stimato che nel secondo trimestre 2019 il PIL italiano si è mantenuto sugli stessi livelli dei tre mesi precedenti.



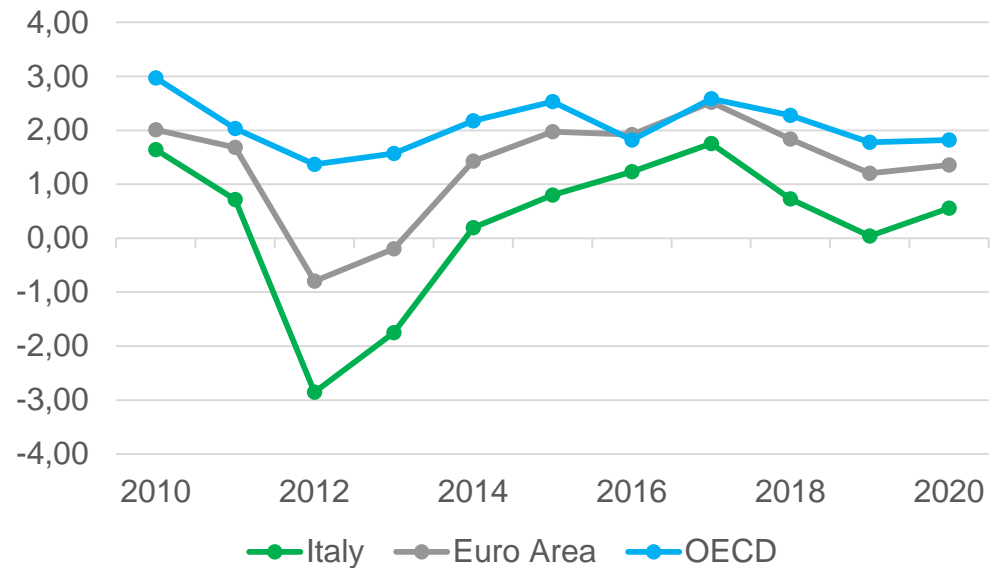
A settembre l'OCSE, sulla base di una prospettiva economica globale che si è via via fatta sempre più fragile ed incerta, ha previsto una crescita: al 2,9% per il 2019 e al 3% per il prossimo anno, rispettivamente 0,3 e 0,4 punti in meno di quel che si stimava soltanto in primavera.

Anche l'Italia non sfugge alla revisione: sebbene resti ferma la stima di stagnazione (crescita a zero) per quest'anno, per il prossimo si passa dal +0,6 al +0,4 per cento, peggior risultato tra le economie avanzate (eccezion fatta per l'Argentina).

La freccia rossa indica una revisione al ribasso superiore o uguale a 0,6 punti percentuali. Le frecce arancioni indicano una revisione sempre al ribasso tra lo 0,3% e lo 0,6%, mentre quelle gialle indicano un calo inferiore a 0,3 punti percentuali

	2018	2019		2020
Mondo	3,6	2,9	↓	3,0 ↓
Stati Uniti	2,9	2,4	↓	2,0 ↓
Area EURO	1,9	1,1	↓	1,0 ↓
Germania	1,5	0,5	↓	0,6 ↓
ITALIA	0,7	0,0	=	0,4 ↓
Regno Unito	1,4	1,0	↓	5,7 ↓
Cina	6,6	6,1	↓	6,0 ↓
India	6,8	5,9	↓	6,3 ↓
Brasile	1,1	0,8	↓	1,7 ↓

Previsione di crescita del PIL



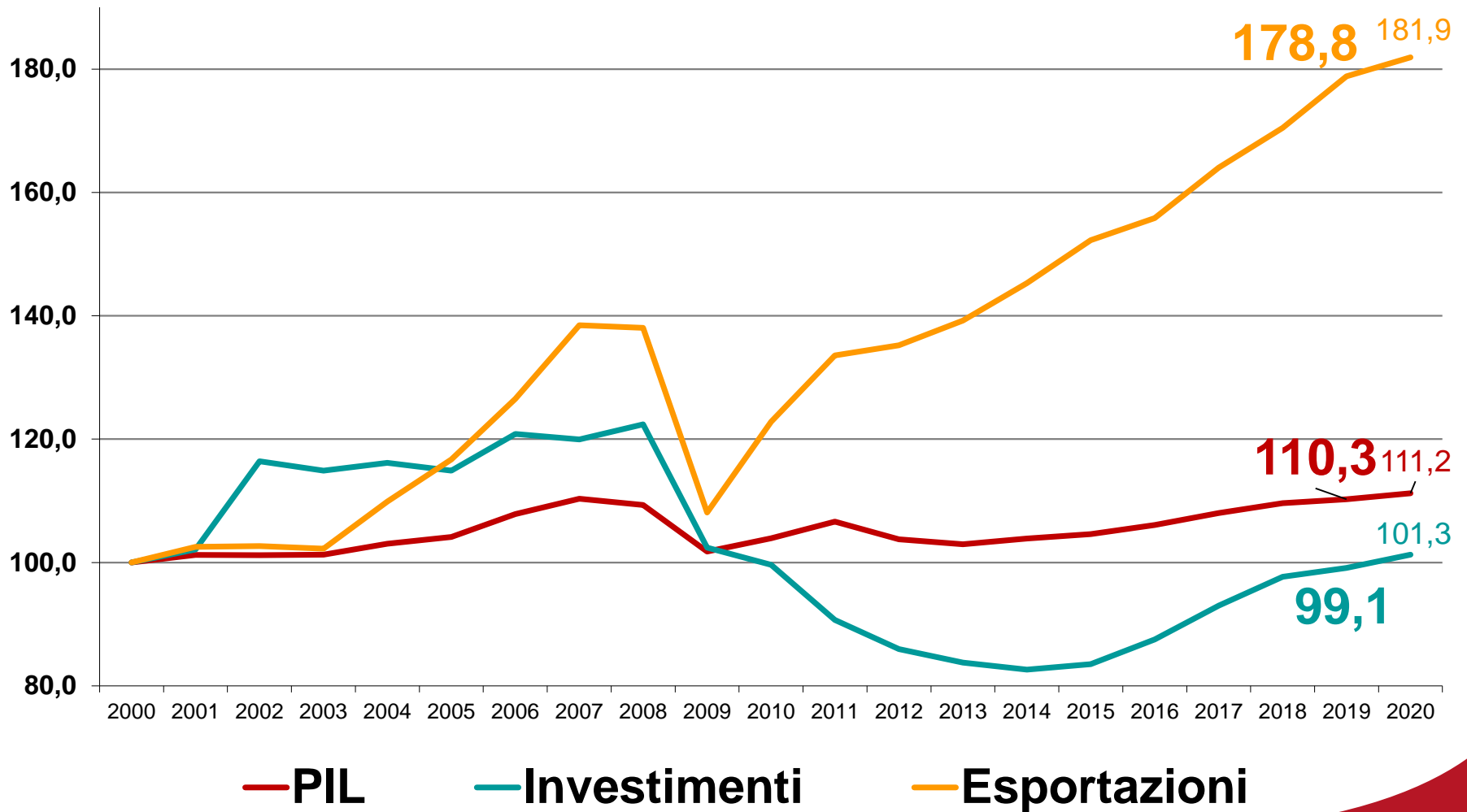
Nel 2020 la crescita dell'area Euro, pur dimezzata rispetto a quella statunitense, è prevista ben superiore a quella dell'Italia che rimane più bassa di pochi decimali da quella tedesca.

Il quadro regionale

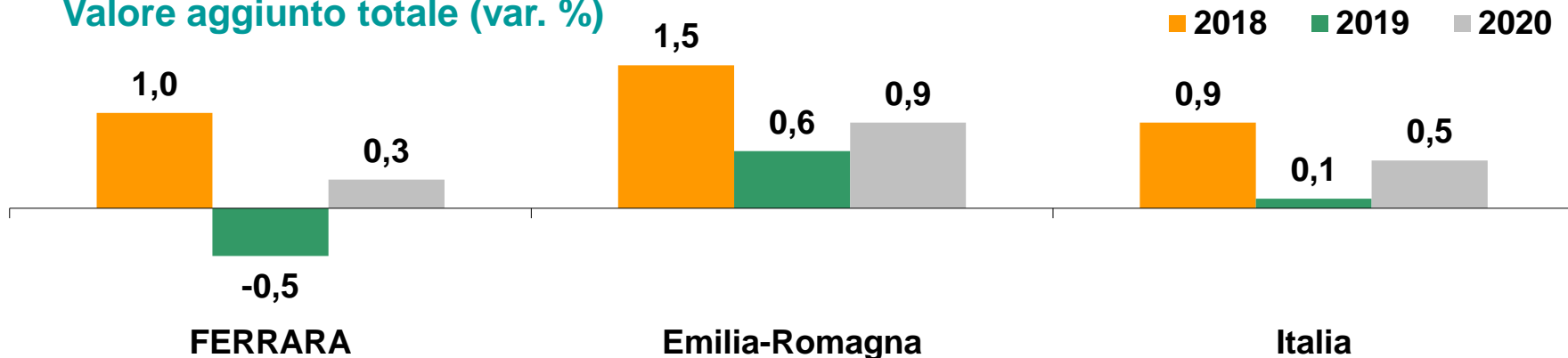
EMILIA ROMAGNA: PIL, Investimenti ed Export

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. agosto 2019

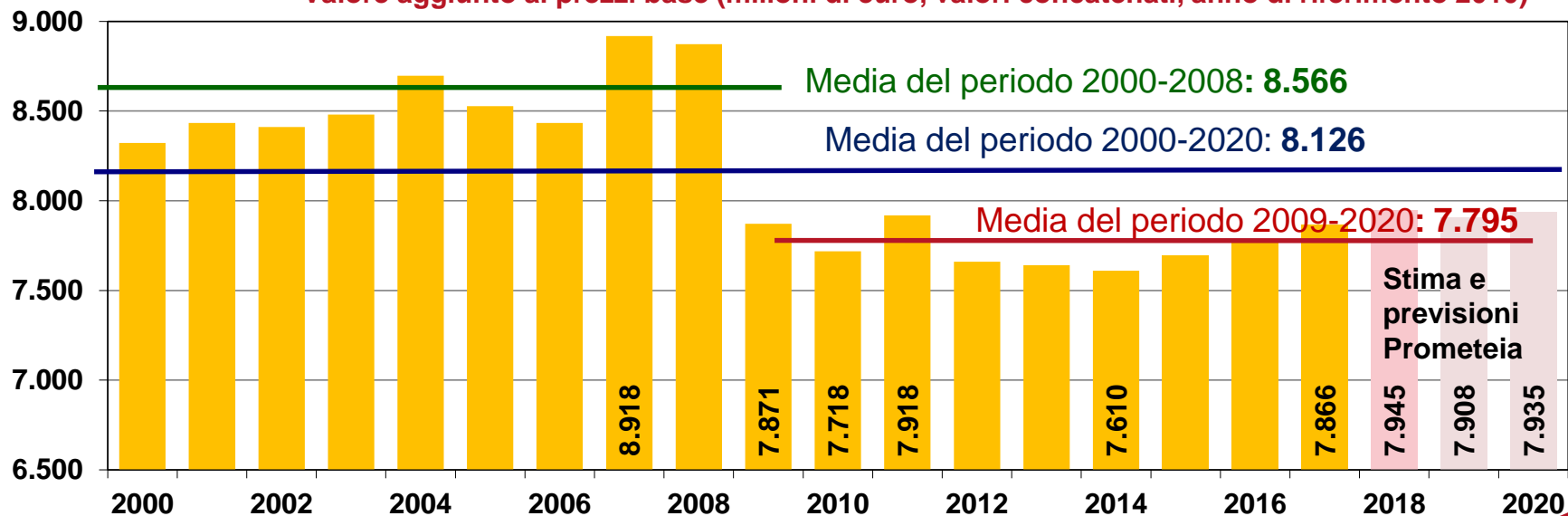
Numero indice, anno 2000 = 100



Valore aggiunto totale (var. %)

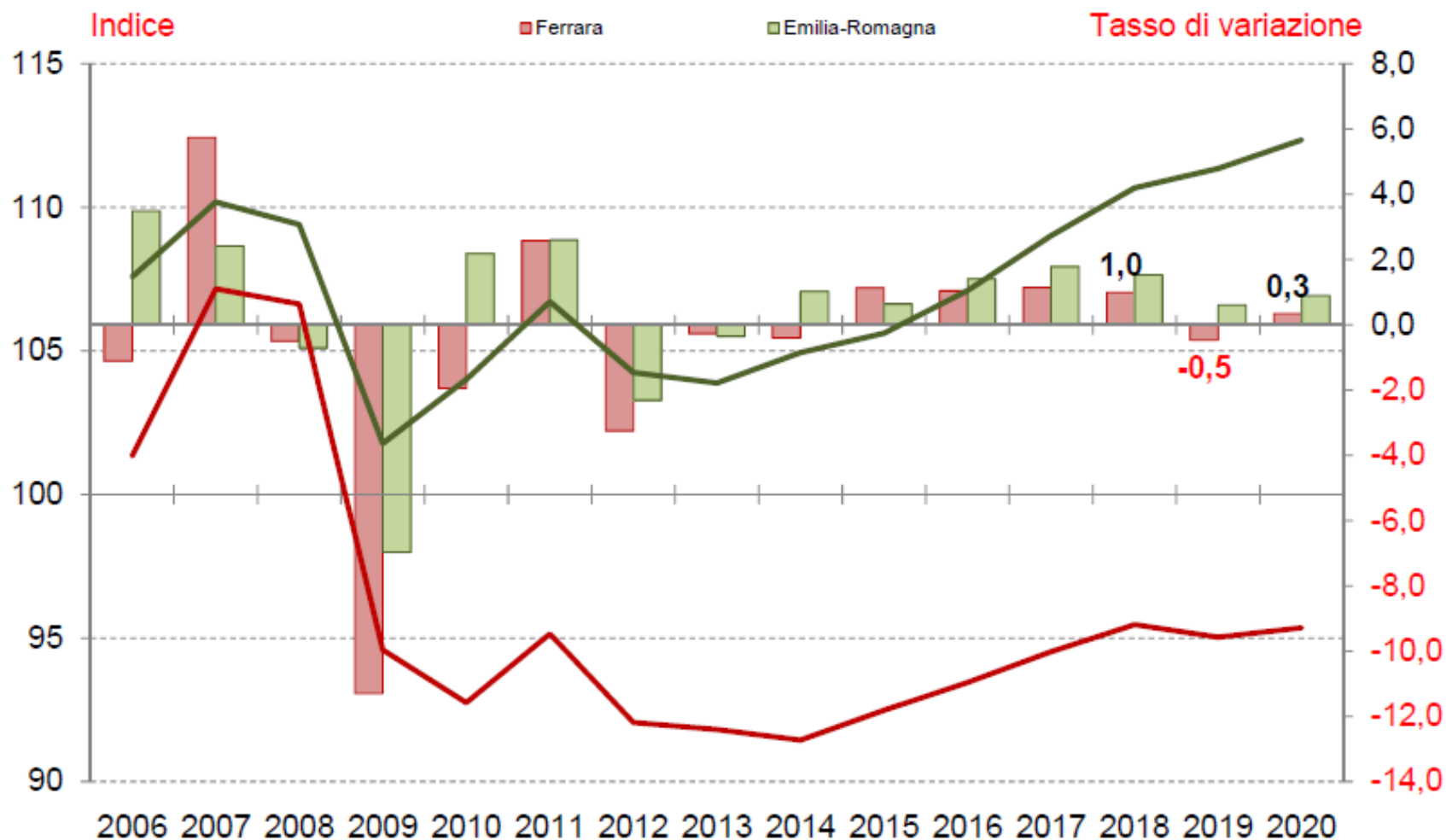


Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)



Valore aggiunto indice (2000=100) e tasso di variazione

Il quadro provinciale. Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione

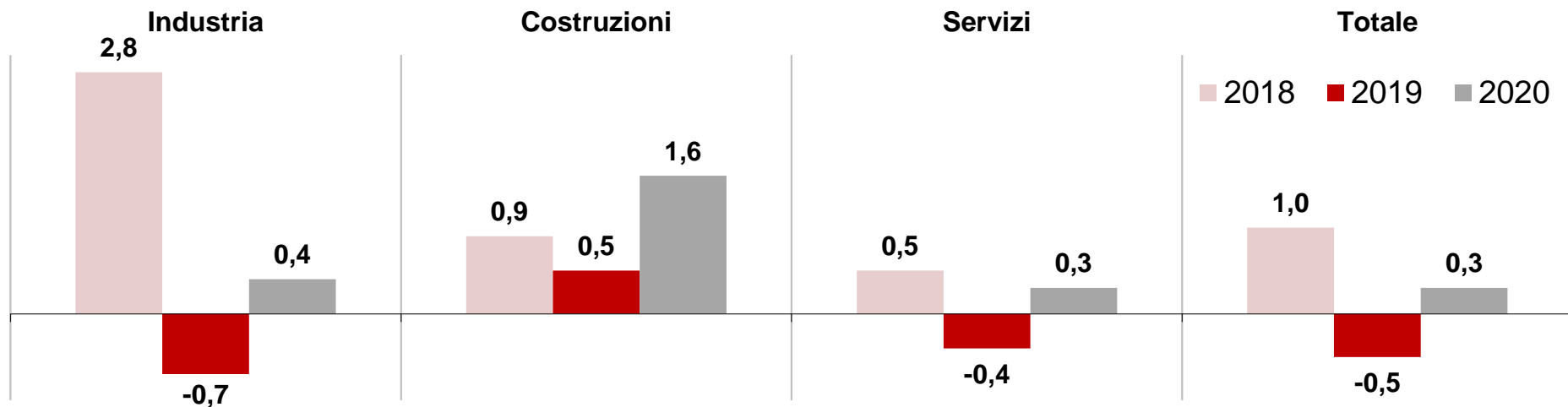


Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia; ed. agosto 2019

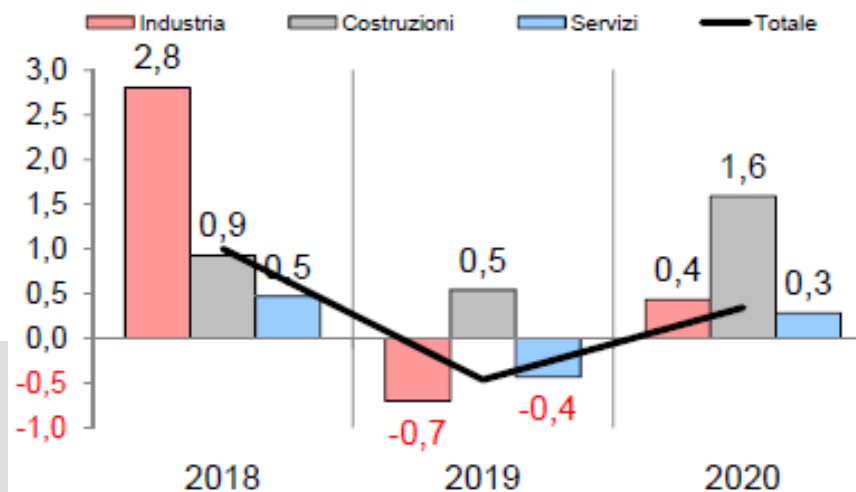
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. agosto 2019

IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



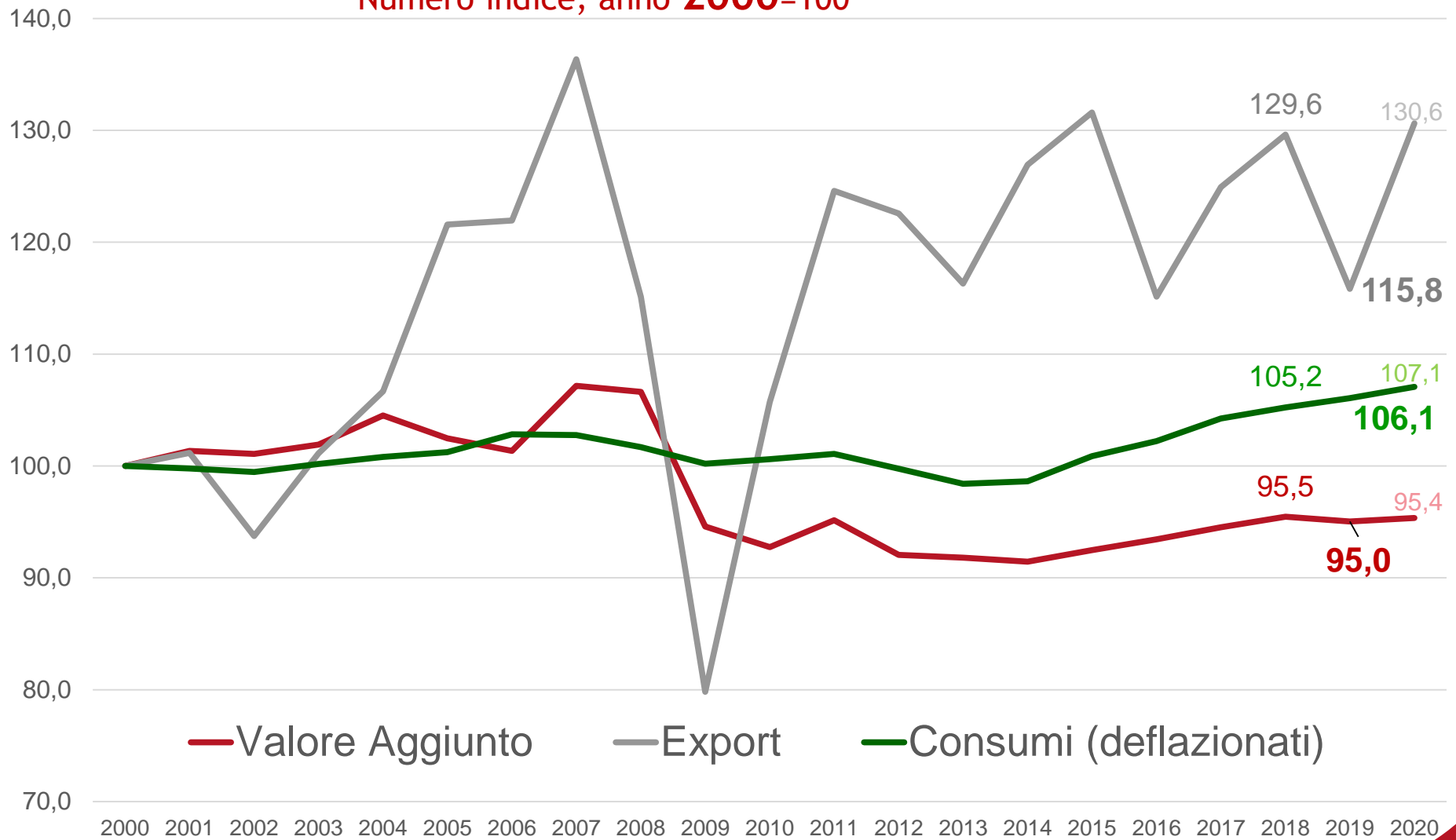
	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Ferrara	-0,7	0,4	0,5	1,6	-0,4	0,3	-0,5	0,3
Emilia Romagna	1,0	1,2	3,9	3,0	0,2	0,7	0,6	0,9
Italia	0,3	0,8	3,1	2,2	-0,1	0,4	0,1	0,5



Solo per le **costruzioni** segnali positivi con una previsione, se pur contenuta, di crescita. Confermato il periodo difficile per l'**industria ed i servizi** ferraresi, che contrariamente a quanto avviene in regione, registrano segni negativi che condizionano il risultato finale

FERRARA: Valore Aggiunto, Export e Consumi

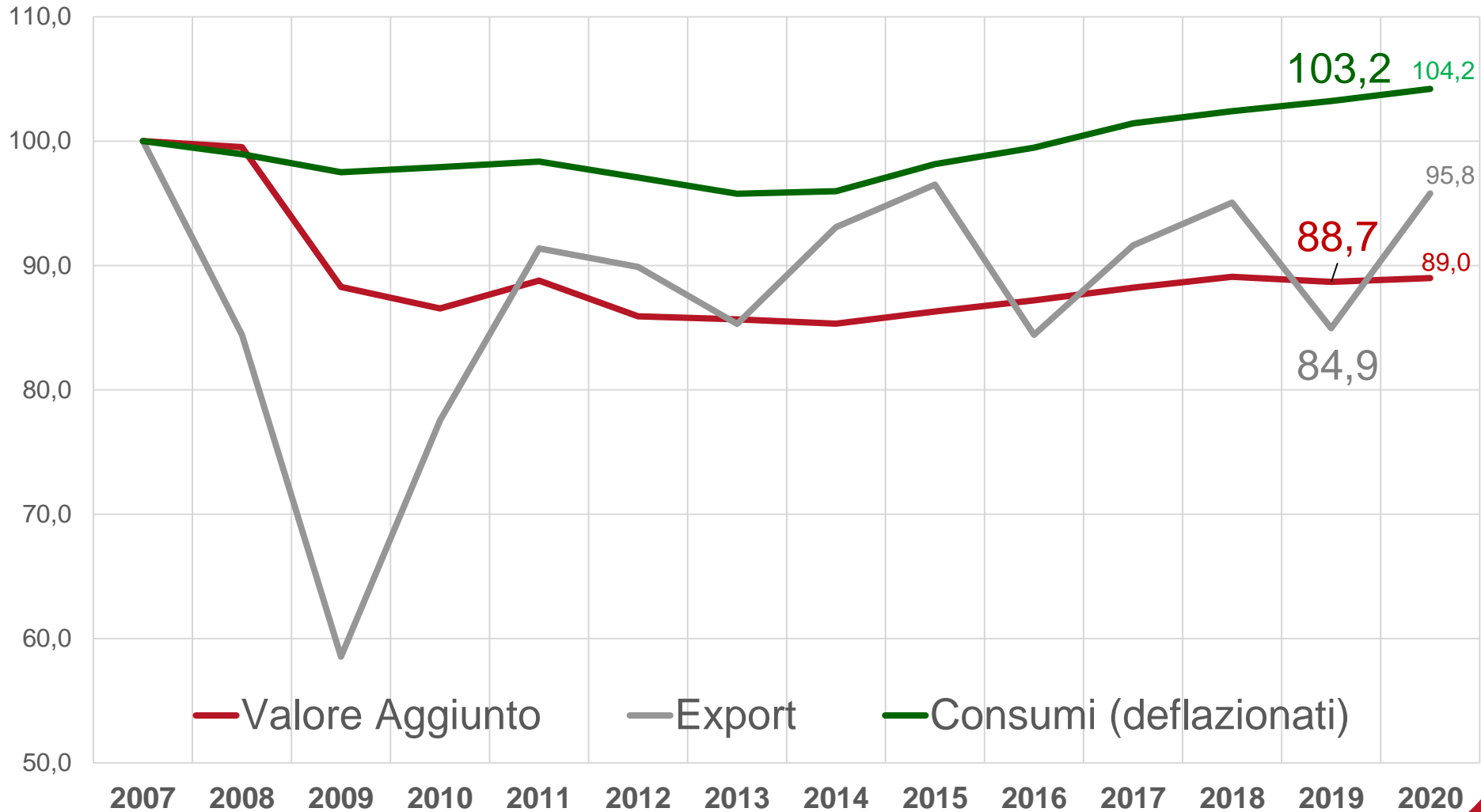
Numero indice, anno 2000=100



Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. agosto 2019

FERRARA: Valore Aggiunto, Export e Consumi

Numero indice, anno **2007**=100



Imprese REGISTRATE al 31/12/2018	35.135
Iscritte nei primi 8 mesi 2018	1.223
Cessate nei primi 8 mesi 2018	1.534
<i>(di cui 4 cancellate d'ufficio)</i>	
Variazioni	13

Imprese REGISTRATE al 31 AGOSTO 2019 34.837

Movimentazione Serie storica, 2° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2008	619	386	233
2009	572	390	182
2010	658	304	354
2011	607	365	242
2012	574	383	191
2013	570	556	14
2014	494	364	130
2015	520	356	164
2016	480	347	133
2017	491	362	129
2018	486	336	150
2019	480	365	115

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Sedi per stato di attività	AI 31/12/2018	AI 31/08/2019	Var. %
Attive	31.745	31.352	-1,2%
Sospese	106	104	-1,9%
Inattive	2.048	2.120	3,5%
con Procedure concorsuali	295	300	1,7%
in Scioglimento o Liquidazione	941	961	2,1%
Registrate	35.135	34.837	-0,8%

UNITÀ LOCALI registrate per tipo di localizzazione	Giugno 2019	Var. % Giugno 2019/ Giugno 2018	Var. % Giugno 2019/ Marzo 2019
Sede	34.833	-1,5%	0,3%
U.L. con sede in prov.	4.213	-0,9%	2,3%
1.a U.L. con sede f.p.	2.508	1,3%	1,3%
Altre U.L. con sede f.p.	831	3,0%	-0,7%
TOTALE	42.385	-1,2%	0,6%

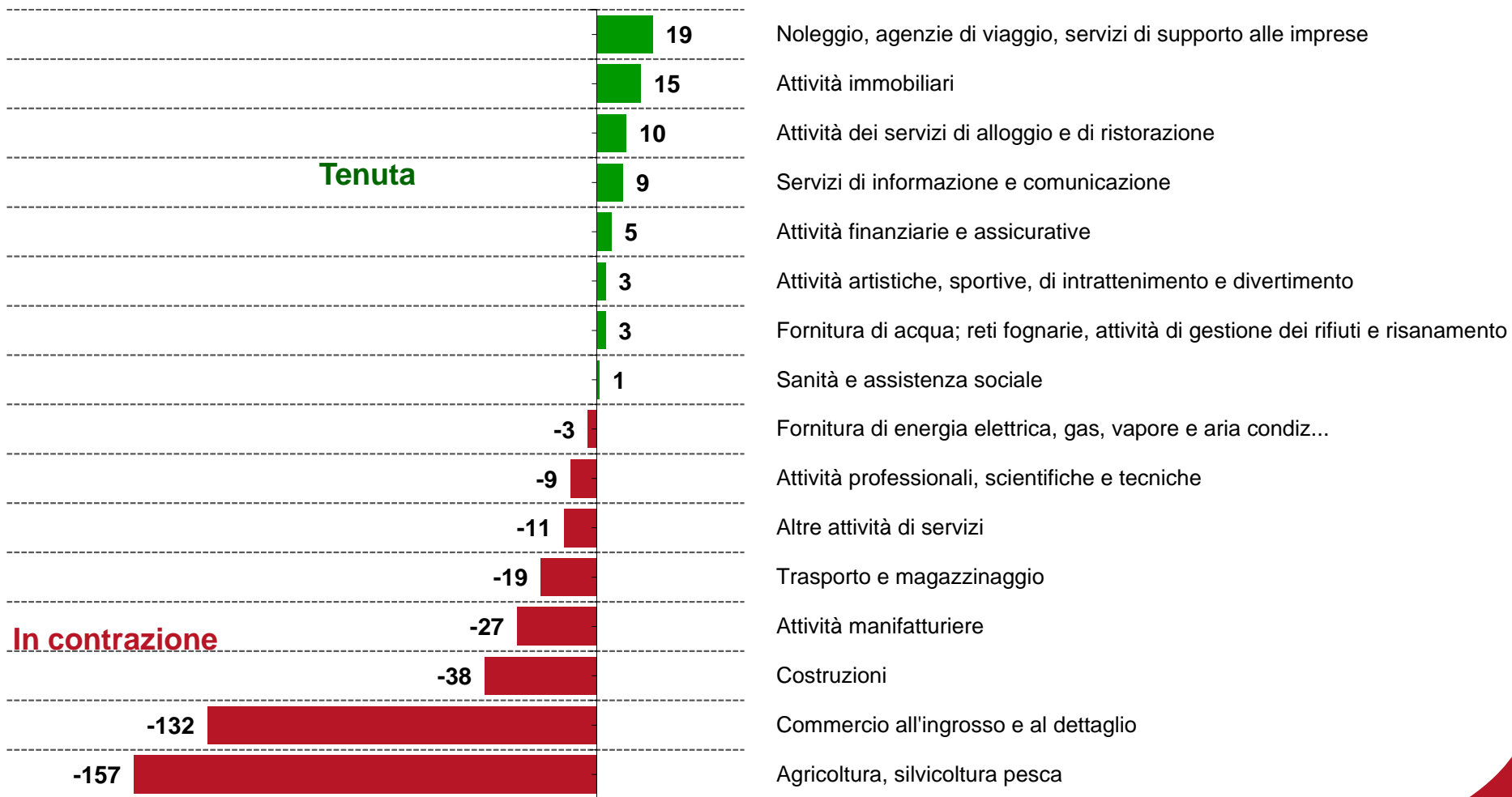
Rispetto al trimestre precedente, sono cresciute sia le sedi che tutte le tipologie di localizzazioni, fatta eccezione per le sedi fuori provincia, mentre al confronto con lo stesso periodo dello scorso anno aumentano solo le unità locali con sede fuori provincia.

Tra aprile e giugno, dopo il primo consueto trimestre negativo, il bilancio anagrafico delle imprese riprende ad espandersi, facendo registrare un saldo positivo, tra iscrizioni e cessazioni, di 115 unità, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Diminuiscono lievemente le iscrizioni, e contemporaneamente riprendono ad aumentare le cancellazioni.

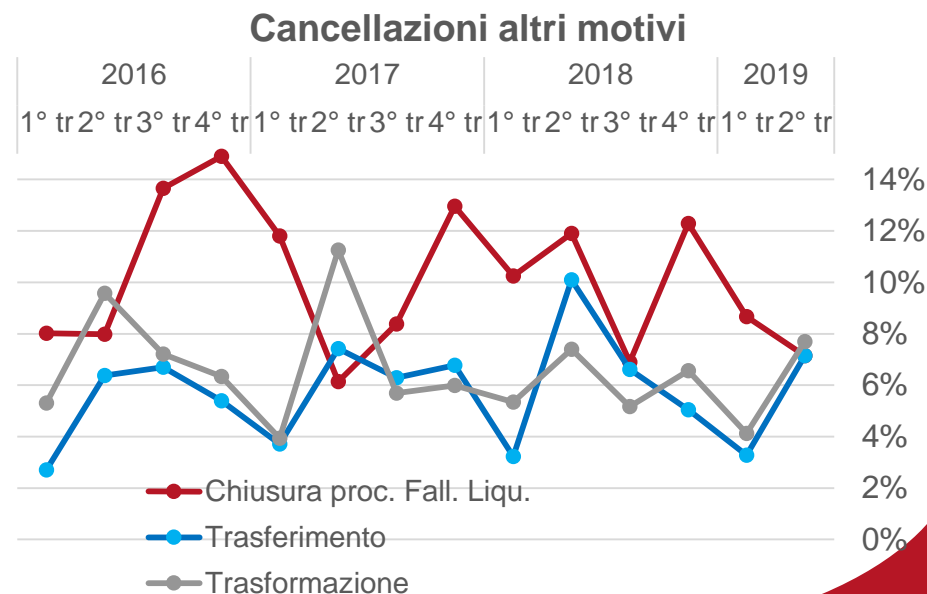
Tessuto imprenditoriale - IMPRESE Registrate

Variazioni assolute 31 agosto 2019 - 31 dicembre 2018

al netto delle cancellazioni d'ufficio



1° semestre 2019	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Cooperative		Alte forme		Totale		
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	Var. % 2019/18
Cancellazione	2	1,9%	1	0,8%	84	7,9%	0	0,0%	0	0,0%	87	6,6%	-25,6%
Cessata attività	3	2,8%	95	71,4%	887	83,6%	0	0,0%	2	50,0%	987	75,3%	+16,9%
Chius. proc. fallim. liqu.	72	67,3%	30	22,6%	1	0,1%	3	60,0%	2	50,0%	108	8,2%	-18,2%
Trasferimento	21	19,6%	4	3,0%	30	2,8%	2	40,0%	0	0,0%	57	4,4%	-9,5%
Trasformazione	8	7,5%	0	0,0%	59	5,6%	0	0,0%	0	0,0%	67	5,1%	-8,2%
D'ufficio	1	0,9%	3	2,3%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	4	0,3%	-33,3%
Totale	107	100,0%	133	100,0%	1.061	100,0%	5	100,0%	4	100,0%	1.310	100,0%	6,1%
Var. % 2019/2018		-13,7%		8,1%		9,3%		-61,5%		-50,0%		6,1%	



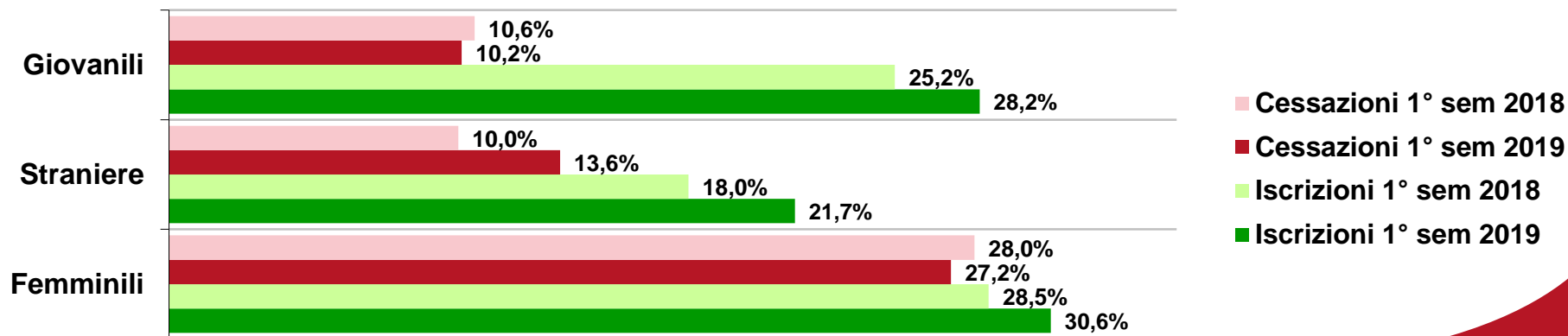
Le cancellazioni aumentano, ma solo per la cessazione di attività, tipologia che concentra oltre i 3/4 delle chiusure, coinvolgendo soprattutto le imprese individuali. La seconda modalità più frequente è la *chiusura per procedimenti fallimentari o di liquidazione*, che interessa principalmente le società di capitale. Le *cancellazioni* e le *trasformazioni* riguardano subentri, conferimenti e decessi a cui sono coinvolte, in particolare, le imprese individuali. Nel primo semestre risulta contenuto il numero di trasferimenti.

Tipo di impresa	Registrate al 30 giugno 2019			Iscrizioni 1° semestre 2019			Cessazioni (al netto di quelle d'ufficio) 1° semestre 2019		
	V.a.	Valori %	Var. % 2019/2018	V.a.	Valori %	Var. % 2019/2018	V.a.	Valori %	Var. % 2019/2018
Femminile	8.012	23,0%	-0,9%	310	30,6%	1,3%	358	27,2%	2,9%
Giovanili	2.444	7,0%	-3,0%	285	28,2%	5,2%	134	10,2%	1,5%
Estere	3.144	9,0%	0,9%	220	21,7%	13,4%	179	13,6%	43,2%
Totale	34.833	100,00%	-1,5%	1.012	100,0%	-5,9%	1.318	100,0%	6,0%

In aumento le sedi registrate per imprese gestite da non italiani.

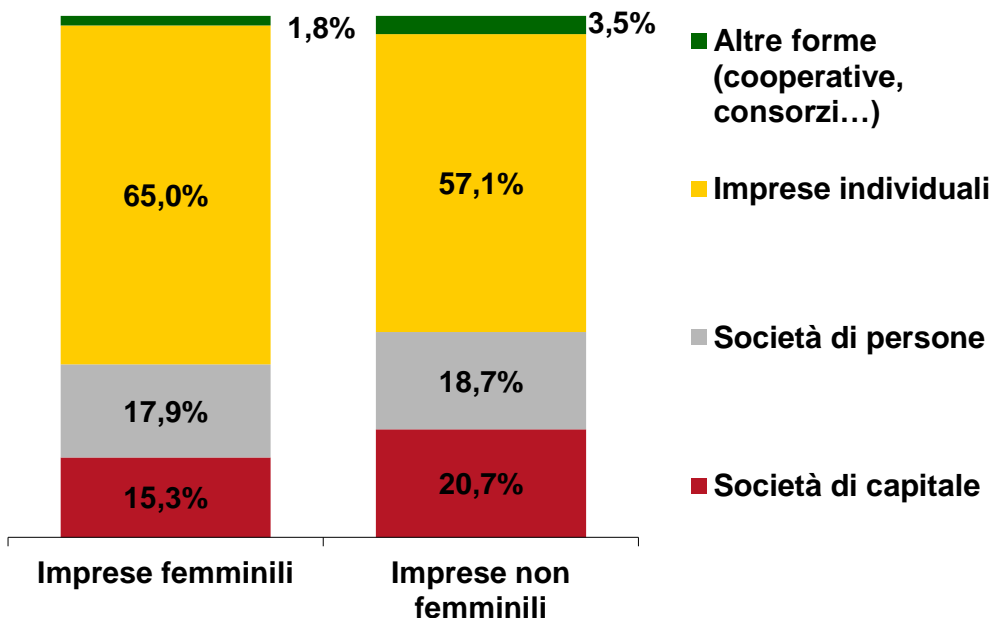
Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nel semestre risulta negativo solo il saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese femminili, con cessazioni in aumento per tutte le tipologie mentre le iscrizioni crescono più lentamente.

Quota percentuale delle iscrizioni e delle cessazioni sul totale

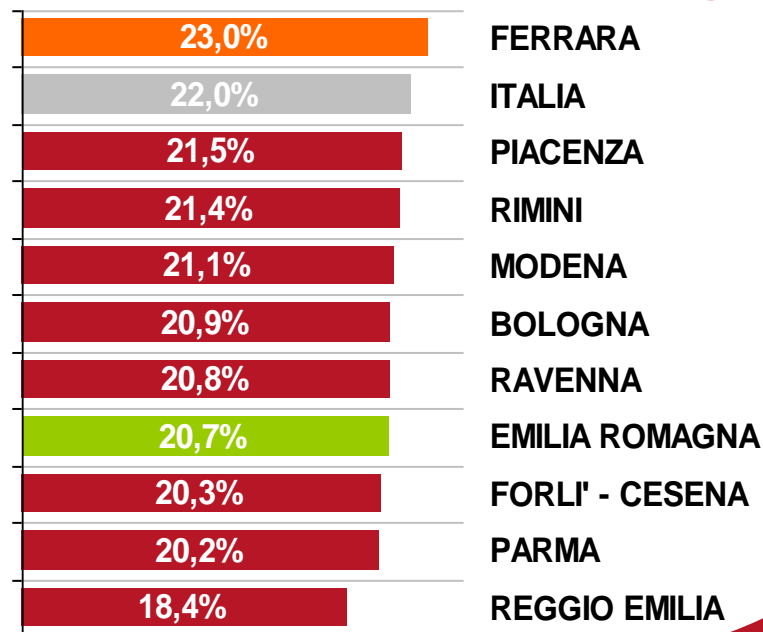


	Al 30 giugno 2019				Variazioni 30/6/2019 - 30/6/2018			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	1.225	953	45	21	2,6%	4,2%	-7	9
Società di persone	1.431	1.112	18	36	-4,3%	-0,9%	0	-1
Imprese individuali	5.208	5.038	247	298	-0,8%	-1,2%	17	4
Cooperative	73	56	0	1	-5,2%	-7,9%	-1	0
Altre forme	75	73	0	2	5,6%	7,4%	-5	2
TOTALE	8.012	7.232	310	358	-0,9%	-1,1%	4	11

Imprese registrate per forma giuridica



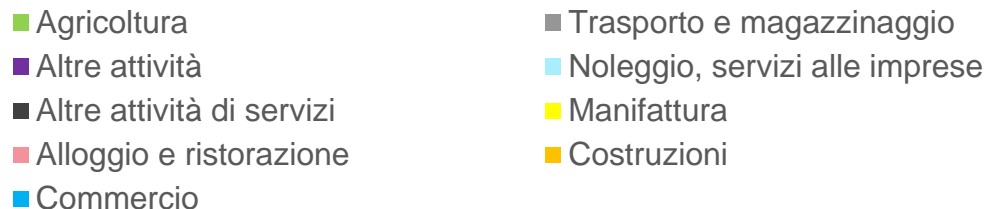
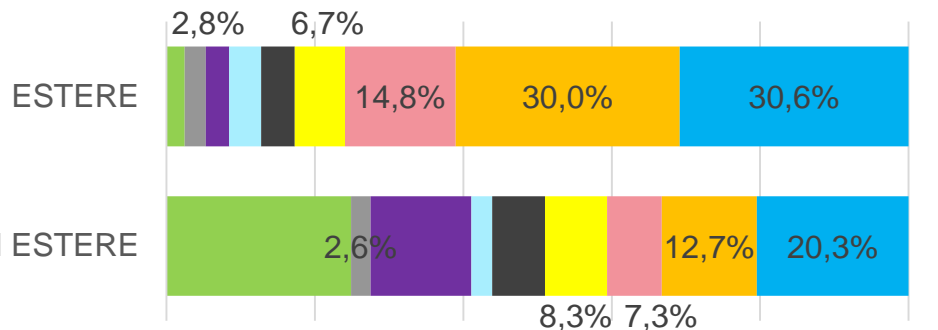
Incidenza % imprese femminili registrate



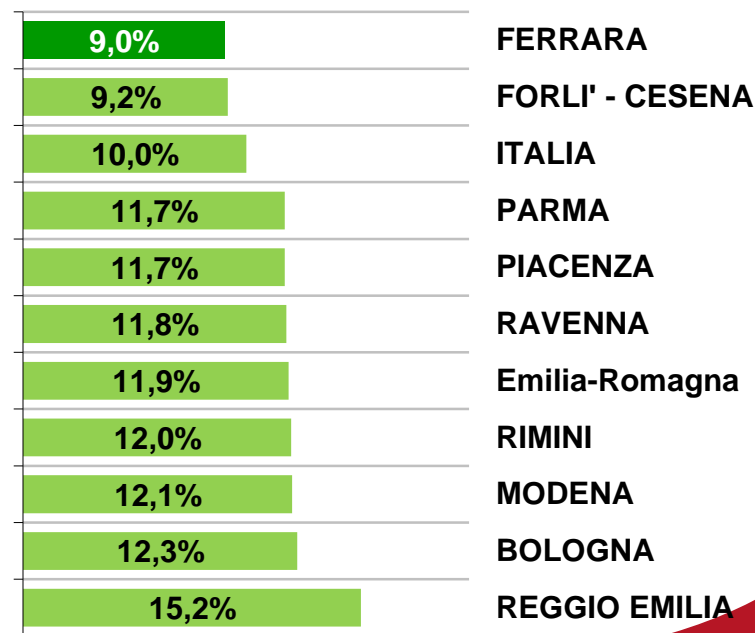
	Al 30 giugno 2019				Variazioni 30/6/2019 - 30/6/2018			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	337	247	34	5	15,4%	14,4%	7	2
Società di persone	328	220	9	8	-0,9%	-4,8%	4	3
Imprese individuali	2.430	2.319	176	163	-0,4%	-0,6%	17	47
Cooperative	41	26	1	2	-10,9%	-16,1%	-1	1
Altre forme	8	8	0	1	0,0%	0,0%	-1	1
TOTALE	3.144	2.820	220	179	0,9%	0,0%	26	54

Imprese registrate * per attività economica

* Solo imprese classificate



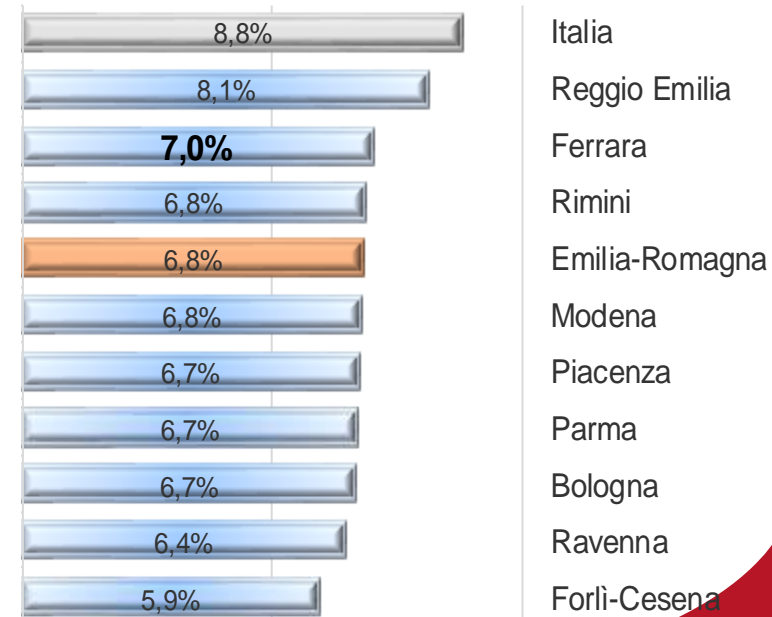
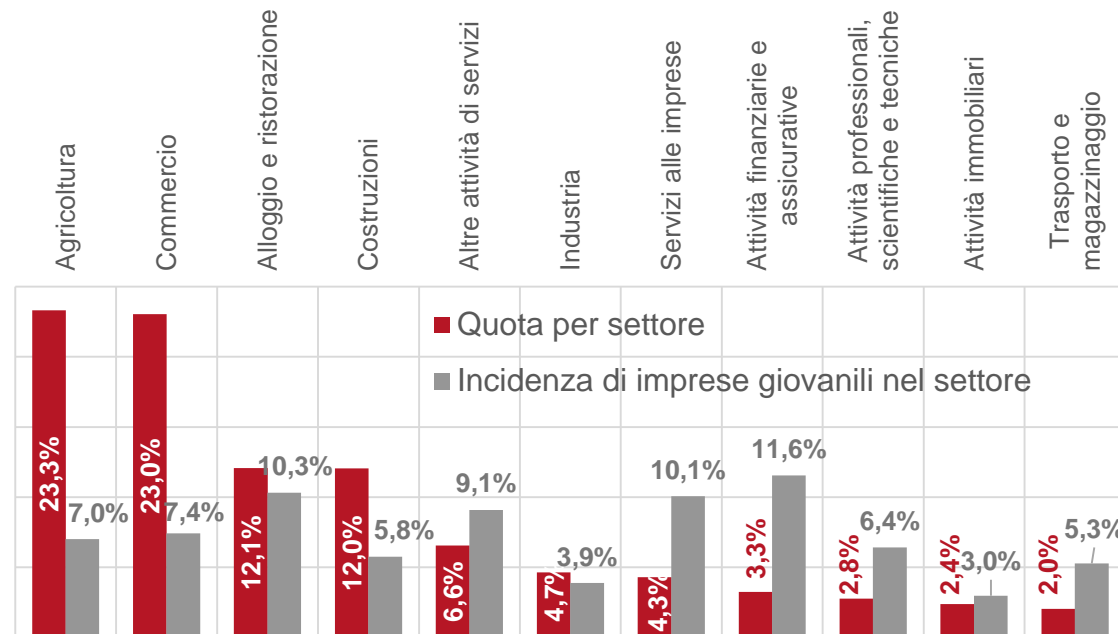
Incidenza % imprese estere registrate sul totale



	Al 30 giugno 2019				Variazioni 30/6/2019 - 30/6/2018			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	328	252	38	6	0,3%	-4,2%	4	0
Società di persone	144	1116	5	5	-16,3%	-17,7%	-10	1
Imprese individuali	1.938	1.817	239	120	-2,5%	-3,2%	18	-2
Cooperative	26	21	3	2	13,0%	0%	3	2
Altre forme	8	8	0	1	-20,0%	0,0%	-1	1
TOTALE	2.444	2.214	285	134	-3,0%	-4,2%	14	2

Presenza di giovani per settore economico

Incidenza % imprese giovanili registrate sul totale



Imprese attive al 31 agosto	2019	2018	2017	2016	Var % 2019/2018	Var % 2018/2017	Var% 2017/2016
Coltivazioni agricole e produzione di animali	5.757	5.929	6.087	6.293	-2,9%	-2,6%	-3,3%
Silvicoltura e uso di aree forestali	35	35	35	40	0,0%	0,0%	-12,5%
Pesca e acquacoltura	1.798	1.761	1.711	1.667	2,1%	2,9%	2,6%
TOTALE	7.590	7.725	7.833	8.000	-1,7%	-1,4%	-2,1%

Tra le attività del settore primario i trend sono diversi: quello della pesca e dell'acquacoltura continua crescere, anche se a ritmo più rallentato, mentre le imprese relative alle coltivazioni e all'allevamento di animali diminuiscono.

In particolare tra le imprese agricole in stretto senso, 4 aziende su 5 che hanno cessato nel 2018 erano nate prima del 2010. Allo stesso tempo tra le 156 nuove imprese dell'anno, 35 sono gestite da under 35, contro le 24 del 2017 e le 19 del 2016. La vitalità delle imprese giovanili è più evidente nel settore della pesca, dove circa la metà delle nuove iscrizioni del 2018 (37) hanno riguardato proprio giovani imprenditori.

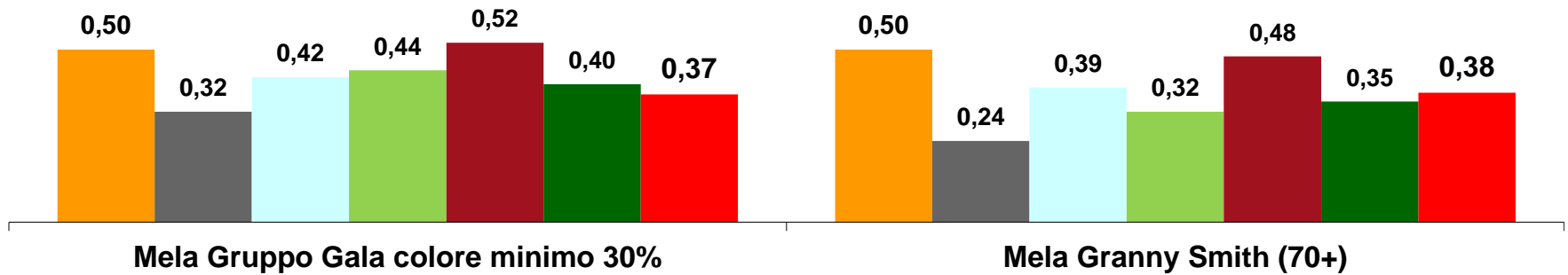
Movimentazione primi 8 mesi

	Imprese attive	Iscrizioni		Cessazioni		SALDO	
		2018	2019	2018	2019	2018	2019
Agricoltura, caccia e silvicoltura (A01)	5.757	106	104	250	256	-144	-152
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>18,4%</i>	<i>8,2%</i>	<i>8,5%</i>	<i>16,7%</i>	<i>16,7%</i>	<i>71,6%</i>	<i>49,5%</i>
Silvicoltura (A02)	35	1	1	1	1	0	0
Pesca e acquacoltura (A03)	1.798	49	34	48	20	1	14
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>5,7%</i>	<i>3,8%</i>	<i>2,8%</i>	<i>3,2%</i>	<i>1,3%</i>	<i>-0,5%</i>	<i>-4,6%</i>
TOTALE AGRICOLTURA	7.590	156	139	299	277	-143	-138
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>24,2%</i>	<i>12,0%</i>	<i>11,4%</i>	<i>20,0%</i>	<i>18,1%</i>	<i>71,1%</i>	<i>45,0%</i>

Meno iscrizioni ma anche riduzione delle cessazioni, con un saldo che non si allontana di molto dal valore registrato lo scorso anno

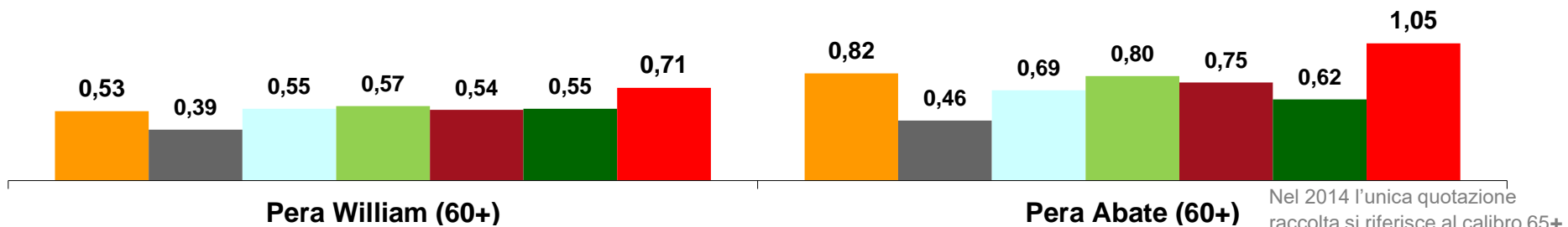
QUOTAZIONI FRUTTA alla produzione, medie 2013-2019

MELE quotazioni medie (€/kg)



PERE quotazioni medie (€/kg)

■ 2013 ■ 2014 ■ 2015 ■ 2016 ■ 2017 ■ 2018 ■ 2019



Nel 2014 l'unica quotazione raccolta si riferisce al calibro 65+

Per le **pere**, a campagna non ultimata, il calo consistente di volumi e qualità per i problemi causati da clima, cimice e funghi, ha condotto ad un prezzo che risulta il più elevato degli ultimi anni, senza però raggiungere una PLV sufficiente a garantire redditi, così come accade per la **frutta estiva** che continua a registrare prezzi non remunerativi. La produzione è prevista in calo anche per le **mele** con quotazioni che, per le varietà quotate sino ad oggi, non rilevano variazioni di prezzo consistenti.

Aziende agricole in difficoltà per i cali produttivi generalizzati dovuti all'andamento climatico che non ha risparmiato neppure i **cereali**, in particolare il frumento duro.

Anche la **risicoltura** ha subito danni provocati dalle anomalie climatiche che hanno provocato, in primo luogo, semine tardive e in condizioni difficili.

Per il **pomodoro**, coltivato a Ferrara su 6.400 ettari (maggior superficie in Emilia Romagna dopo Piacenza), i tempi di raccolto sono stati ritardati a causa delle avverse condizioni meteo, le rese sono state più basse (meno di 700 q. per ha) e la PLV è prevista in sofferenza, con un raccolto che potrebbe essere inferiore del 15-20% rispetto allo scorso anno.

Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso A GIUGNO 2019

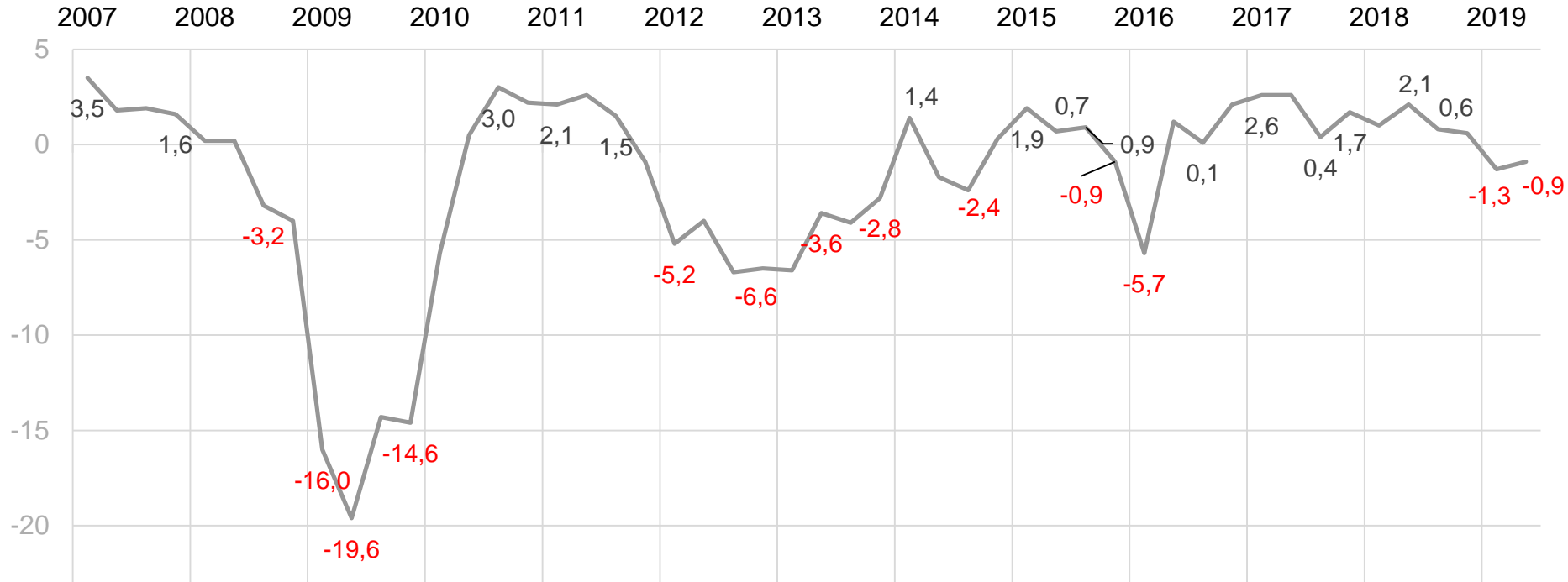
	QUANTITA'					VALORE per 100 Kg				
	2018		2019		Var. % 2019/ 2018	2018		2019		Var. % 2019/ 2018
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	15.447	88,6%	16.701	91,2%	8,1%	16.543	50,8%	16.980	52,2%	2,6%
Molluschi	188	1,1%	205	1,1%	1,1%	1.779	5,5%	1.787	5,5%	0,5%
Crostacei	1.791	10,3%	1.406	7,7%	-21,5%	14.257	43,8%	13.752	42,3%	-3,5%
TOTALE	17.426	100,0%	18.312	100,0%	5,1%	32.579	100,0%	32.519	100,0%	-0,2%

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, aumenta il volume del prodotto commercializzato, con un valore complessivo pressoché costante rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il gruppo dei **pesci** che rappresentano la categoria principale ha registrato l'incremento più elevato per quintali commercializzati, a cui ha corrisposto un aumento del valore, relativamente inferiore. Anche i **molluschi** registrano variazioni positive, ma più contenute. In contrazione invece gli indicatori per i **crostacei**.

Questo l'andamento ad un mese prima dello stop alle attività in mare, iniziato anche sul nostro litorale a fine luglio e concluso il 27 agosto (30 giorni).



PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 2° trim. 2019



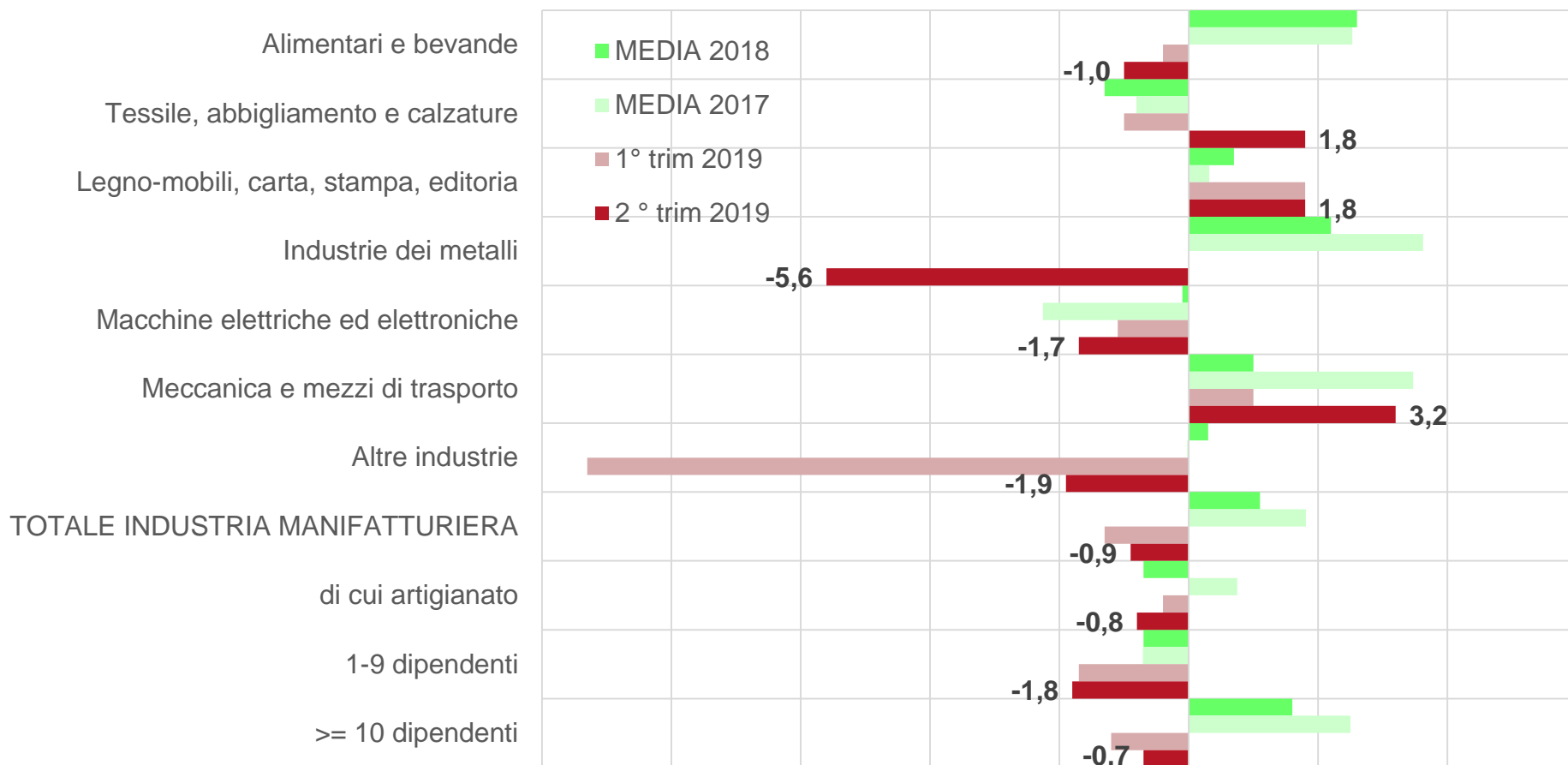
	MEDIA 2017	MEDIA 2016	1° trim. 2018	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018	MEDIA 2018	1° trim. 2019	2° trim. 2019
Industria manifatturiera	1,8%	-0,6%	1,0	2,1	0,8	0,6	1,1%	-1,3	-0,9
1-9 dipendenti	-0,7%	-1,8%	-4,4	-0,5	-0,6	2,7	-0,7%	-1,7	-1,8
10 dipendenti e oltre	2,5%	-0,3%	2,3	2,8	1,1	0,1	1,6%	-1,2	-0,7
<i>Artigianato</i>	<i>0,8%</i>	<i>-1,2%</i>	<i>-1,4</i>	<i>-0,9</i>	<i>-1,1</i>	<i>0,5</i>	<i>-0,7%</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,8</i>

Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

	Emilia-Romagna	FERRARA						Artigianato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	2° trim. 2019	2° trim. 2019	1° trim. 2019	4° trim. 2018	3° trim. 2018	2° trim. 2018	1° trim. 2018			
Produzione	-0,8	-0,9	-1,3	0,6	0,8	2,1	1,0	-0,8	-1,8	-0,7
Fatturato	-1,2	-0,7	-0,4	-0,1	1,2	2,0	1,6	-1,3	-1,9	-0,4
Ordinativi	-1,7	-1,5	-1,2	1,1	1,9	2,7	0,2	-2,2	-2,6	-1,3
Fatturato estero	-0,1	2,7	2,6	1,2	-1,6	3,0	1,9	2,1	2,4	2,8

*Indicatori che confermano il trend negativo dello scorso trimestre, solo in parte rallentato e meno pesante per le **imprese con più di 10 dipendenti**. Ordinativi in calo soprattutto tra le **imprese artigiane** e quelle di minor dimensione. La contrazione del fatturato risulta più contenuta rispetto a quanto rilevato complessivamente dalle imprese della regione, per le quali non si registrano variazioni positive neppure per le vendite all'estero. Il fatturato estero delle imprese ferraresi che esportano è invece in progressivo aumento, anche per le imprese più piccole e le artigiane.*












Andamenti tendenziali al 2° trimestre 2019 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



Nel 2° trimestre il trend della produzione risulta molto diversificato tra i settori. Recuperano rispetto al primo trimestre i gruppi **tessile-abbigliamento-calzature**, **legno-mobili-carta-editoria** e **meccanica-mezzi di trasporto**, mentre la produzione si riduce per i gruppi **alimentari-bevande**, **macchine-elettriche** e **industrie dei metalli** che segnano un forte calo. Rallenta la contrazione della produzione per l'aggregato delle **altre industrie** che comprende la chimica e la lavorazione dei minerali non metalliferi. Anche le imprese con più di 10 dipendenti registrano un calo della produzione.

Settore manifatturiero - I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 2° trim. 2019 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

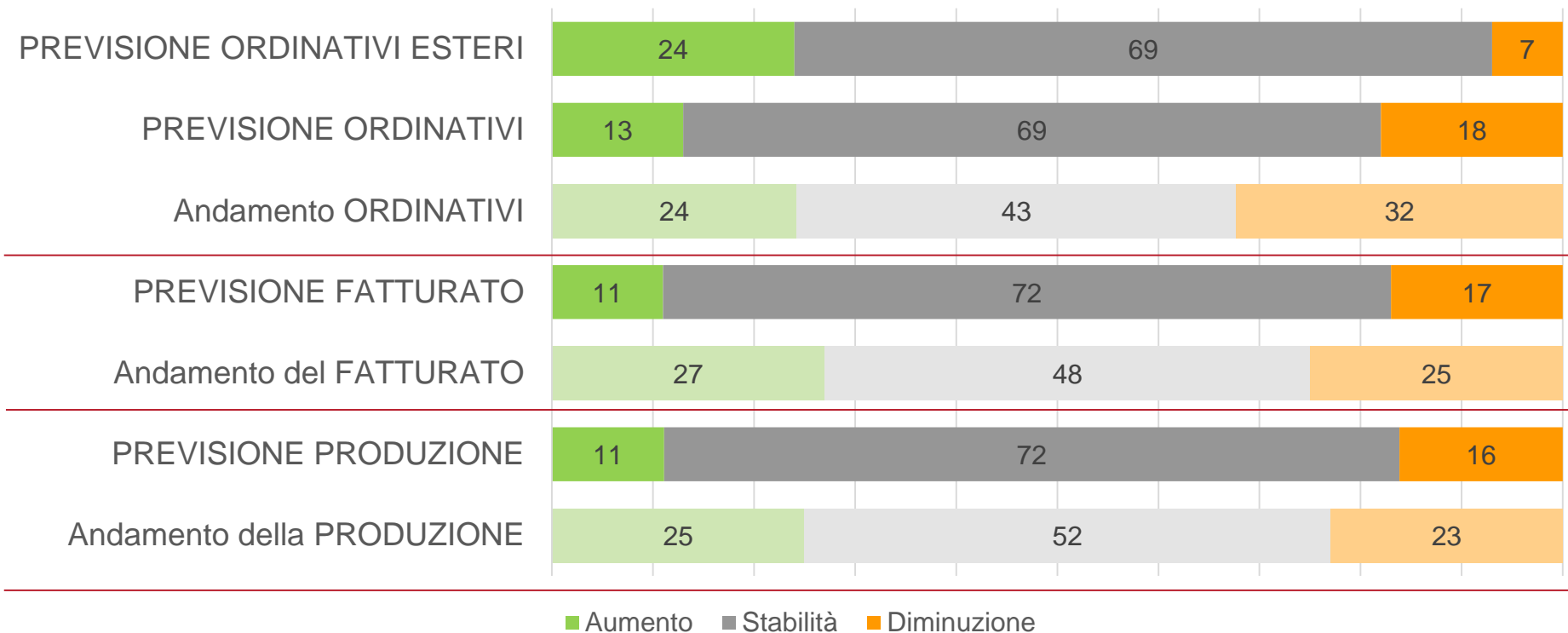
PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi		
		Totale	Estero	Totale	Estero	
-1,0		Alimentari e delle bevande	-0,9	-5,9	-3,6	-5,3
	 1,8	Tessili, abbigliamento e calzature	1,1	1,6	0,4	1,4
	 1,8	Legno-mobili e ind. carta e stampa	2,8	-	0,9	-
-5,6		Industrie dei metalli	-4,7	-0,4	-4,0	-2,6
-1,7		Macchine elettriche ed elettroniche	-2,1	-0,7	-1,3	-0,7
	 3,2	Meccaniche e dei mezzi di trasporto	1,7	6,9	-0,2	3,7
-1,9		Altre industrie (*)	0,8	2,0	0,7	2,3
-0,9		INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-0,7	2,7	-1,5	1,1
-0,8		Artigianato	-1,3	2,1	-2,2	1,7
-1,8		1-9 dipendenti	-1,9	2,4	-2,6	1,6
-0,7		10 dipendenti e oltre	0,4	2,8	-1,3	1,1

(-) Valori non disponibili

Settore manifatturiero

PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo - 2° trim. 2019



*La quota di imprese che stima per il secondo trimestre una **riduzione di produzione**, fatturato ed ordini, rispetto a chi invece registra aumenti, è superiore e in lieve crescita, ma con previsioni ancora orientate prevalentemente alla stazionarietà. Le indicazioni per gli ordinativi esteri risultano migliori con un circa il 24% degli intervistati che prevedono ordini in aumento contro solo il 7% che indica una diminuzione. Il grado di utilizzo degli impianti rimane inferiore al 75% mentre la produzione è assicurata per meno di 9 settimane, periodo leggermente superiore rispetto a quanto rilevato lo stesso trimestre dello scorso anno.*

Settore manifatturiero - LA PRODUZIONE

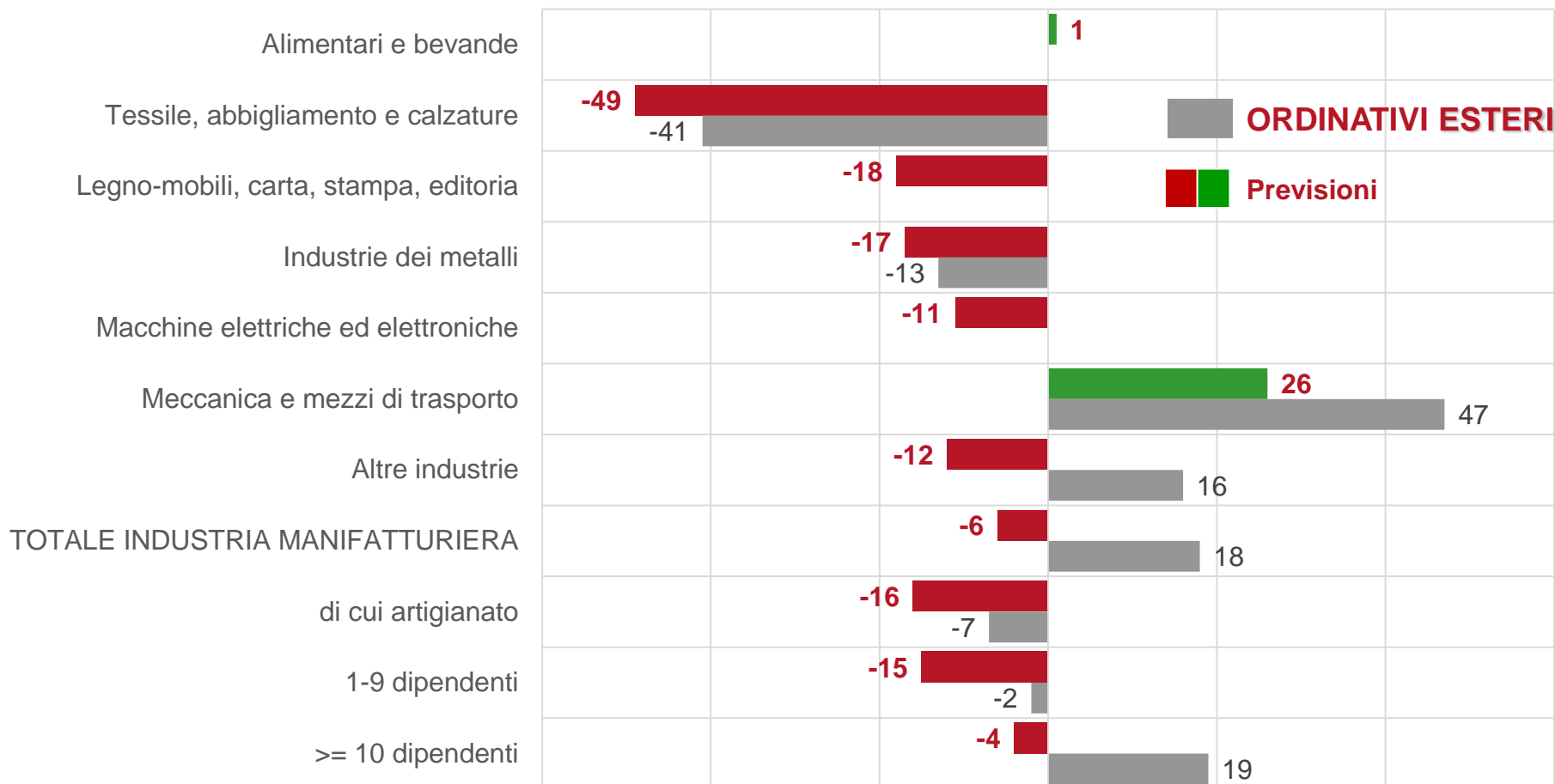
Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 3° trimestre 2019
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Il peggioramento delle prospettive in molti settori, condiziona il risultato finale. Il saldo tra chi prevede un aumento e chi stima una diminuzione della produzione è positivo solo per la **meccanica-mezzi di trasporto** e il gruppo **altre industrie**. Le previsioni risultano particolarmente negative per le industrie del sistema moda.

Settore manifatturiero - GLI ORDINATIVI

Previsioni su ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI per il 3° trimestre 2019
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



PREVISIONI PER il 3° TRIMESTRE 2019

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-15	ORDINATIVI -6 <i>di cui ARTIGIANATO: -16</i>	-4
-2	ORDINATIVI ESTERI +18 <i>di cui ARTIGIANATO: -7</i>	+19
-12	FATTURATO -7 <i>di cui ARTIGIANATO: -14</i>	-5
-13	PRODUZIONE -5 <i>di cui ARTIGIANATO: -14</i>	-3

Imprese attive	2019 al 30 giu.	Variazioni	
		Giu. 2019 Giu. 2018	Giu. 2019 Dic. 2018
Agricoltura e pesca	96	4	0
Ind. alimentari e delle bevande	255	3	2
Sistema moda	236	-9	-8
Ind. del legno e dei mobili	127	-12	-7
Macchinari ed altri appar. meccanici	74	-4	0
Prodotti in metallo e metallurgia	411	-7	-9
Apparecchiature elettriche	52	-1	-3
Altre imprese manifatturiere	284	-15	-7
Riparazione, manutenzione	184	3	5
Costruzioni	3.397	-95	-44
Commercio	451	-9	-9
Trasporti magazzinaggio	624	-39	-23
Servizi alloggio e ristorazione	373	1	3
Attività professionali, scientifiche	100	-9	-5
Noleggio, agenzie viaggio, serv. imp.	335	8	7
Altre attività di servizi	1.342	-8	-21
Altri settori	201	8	6
TOTALE	8.542	-181	-113

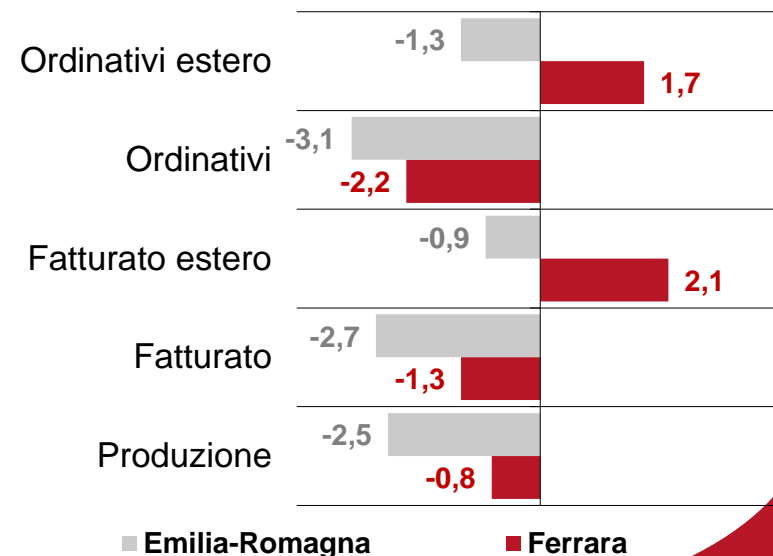
al 30 giugno (attive)	2018	2019	Var. %
Costruzioni	3.492	3.397	-2,7%
% sul totale	40,0%	39,8%	

Settimane di produzione assicurata

Artigianato 7,2
Industria 8,6

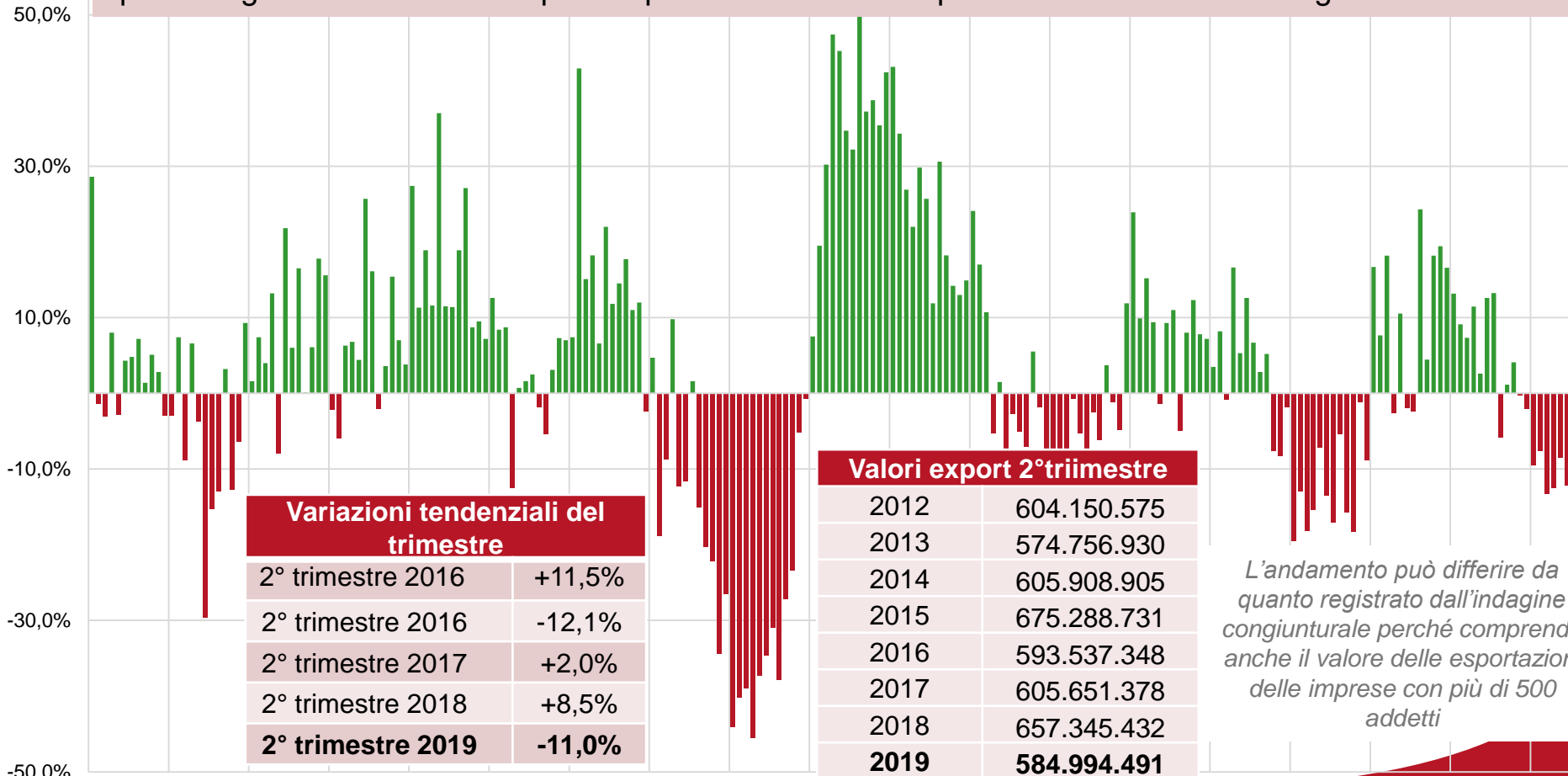
INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)	Tendenziale 2°trim. 2019/ 2°trim2018	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	-0,8%	-14
FATTURATO	-1,3%	-14
Fatturato Estero	+2,1%	-
ORDINATIVI	-2,2%	-16
Ordinativi Estero	+1,7%	-7

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019

Nel secondo trimestre 2019 i dati mensili delle esportazioni ferraresi confermano il rallentamento rilevato nei primi tre mesi dell'anno, con una variazione tendenziale del -11%, media del periodo caratterizzato da un trend in peggioramento. Il dato finale del trimestre, quasi 585 milioni di euro, risulta inferiore a quanto registrato nel 2016 e supera di poco solo il valore esportato l'anno successivo agli eventi sismici



Variazioni tendenziali del trimestre	
2° trimestre 2016	+11,5%
2° trimestre 2016	-12,1%
2° trimestre 2017	+2,0%
2° trimestre 2018	+8,5%
2° trimestre 2019	-11,0%

Valori export 2°trimestre	
2012	604.150.575
2013	574.756.930
2014	605.908.905
2015	675.288.731
2016	593.537.348
2017	605.651.378
2018	657.345.432
2019	584.994.491

L'andamento può differire da quanto registrato dall'indagine congiunturale perché comprende anche il valore delle esportazioni delle imprese con più di 500 addetti

Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT al 30 giugno 2019

TERRITORIO	2019 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2019/2018		% sul totale 2019		% sul totale 2018
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	4.652.724.634	7.973.847.257	13,5%	13,9%	24,4%	24,1%	22,2%
Ferrara	513.864.917	1.208.358.902	-6,5%	-10,6%	2,7%	3,7%	4,3%
Forlì Cesena	963.581.241	1.857.887.296	6,5%	0,8%	5,1%	5,6%	5,8%
Modena	3.072.218.937	6.639.369.010	-2,3%	1,3%	16,1%	20,1%	20,8%
Parma	2.188.862.477	3.531.093.524	1,4%	1,9%	11,5%	10,7%	11,0%
Piacenza	2.514.917.712	2.655.370.379	5,8%	7,9%	13,2%	8,0%	7,8%
Ravenna	2.393.809.980	2.341.261.145	6,3%	9,8%	12,6%	7,1%	6,8%
Reggio nell'Emilia	2.238.042.324	5.496.084.557	2,5%	0,5%	11,7%	16,6%	17,3%
Rimini	515.760.472	1.334.184.469	-0,6%	5,7%	2,7%	4,0%	4,0%
Emilia-Romagna	19.053.782.694	33.037.456.539	4,8%	4,7%	100,0%	100,0%	100,0%

Nel primo semestre 2019 la crescita delle esportazioni per il Nord-est risulta limitata al +1,5%, con l'Emilia-Romagna che con una variazione del 4,7% risulta ancora tra le regioni che contribuisce maggiormente al risultato positivo nazionale (+2,7%), trainato dagli incrementi delle vendite sui mercati esteri soprattutto delle imprese del Centro (+17,4%).

Ferrara è l'unica provincia della regione che registra una variazione negativa (-10,6%), riducendo la quota ferrarese sull'export dell'Emilia-Romagna. Le dinamiche migliori sono rilevate a Bologna (con variazione a due cifre) e Ravenna.

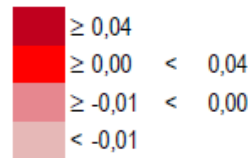
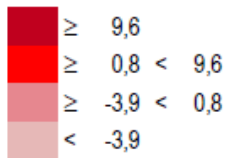
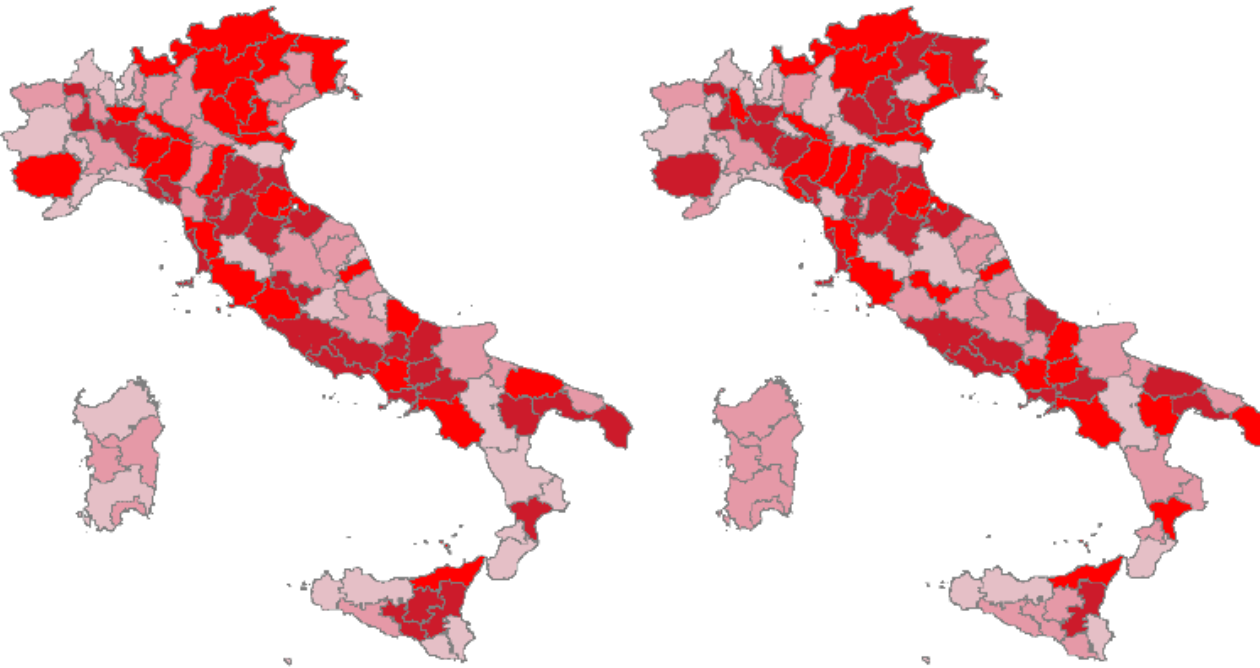
Anche le importazioni ferraresi risultano in contrazione rispetto al primo semestre del 2018.

a) VARIAZIONI PERCENTUALI
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

Esportazioni nazionali per provincia Gennaio-giugno 2019

Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



La diminuzione dell'export ferrarese colloca la provincia nel gruppo che ha registrato le performance peggiori. Il dato medio nazionale (+2,7%) è sostenuto dall'aumento delle vendite delle regioni del Nord-est, del Centro e del Sud, mentre il Nord-ovest registra un lieve calo.

A livello nazionale nel secondo trimestre 2019 prosegue la sostenuta espansione dell'export per le regioni del Centro, sia in termini congiunturali sia tendenziali. Questa positiva dinamica si traduce in una rilevante crescita tendenziale delle regioni del Centro nel primo semestre 2019 trainata principalmente dalle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, di prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori e di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti.

Internazionalizzazione per merce

Periodo riferimento: al 30/06/2019, dati in migliaia di euro

	2019 provvisorio		Var. % 2019/2018		% sul totale 2019		% 2018
	import	export	import	export	import	export	export
Prodotti agricoli	47.802	121.684	2,3%	3,1%	9,3%	10,1%	8,7%
Prodotti della pesca	5.504	11.961	18,8%	-10,0%	1,1%	1,0%	1,0%
Prodotti alimentari	35.485	75.594	-10,4%	4,7%	6,9%	6,3%	5,3%
Sistema moda	11.971	47.364	5,0%	-6,9%	2,3%	3,9%	3,8%
Sostanze e prodotti chimici	202.361	286.993	-1,2%	-14,7%	39,4%	23,8%	24,9%
Art. in gomma, materie plastiche, prod. lavoraz. minerali non metall.	19.771	64.830	2,4%	2,1%	3,8%	5,4%	4,7%
Metalli base e prodotti in metallo	50.431	40.124	-13,9%	5,5%	9,8%	3,3%	2,8%
Computer, app. elettronici e ottici	6.910	10.824	-23,0%	-23,4%	1,3%	0,9%	1,0%
Apparecchi elettrici	10.620	29.338	14,9%	-5,8%	2,1%	2,4%	2,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	62.086	380.679	-33,5%	-2,5%	12,1%	31,5%	28,9%
Mezzi di trasporto	16.600	81.543	3,2%	-54,7%	3,2%	6,7%	13,3%
Altri prodotti manifatturieri	27.509	21.636	16,0%	-3,2%	5,4%	1,8%	1,7%
Altri prodotti	16.816	35.788	27,9%	66,8%	3,3%	3,0%	1,6%
TOTALE	513.865	1.208.359	-6,5%	-10,6%	100,0%	100,0%	100,0%

La contrazione tendenziale delle esportazioni di Ferrara nel primo semestre dell'anno, circa 144 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si è concentrata in due dei principali settori per il commercio internazionale ferrarese: **automotive** e **chimica**, che insieme valgono oltre metà dell'export ferrarese e sono diminuiti rispettivamente del -55% (quasi 100 milioni in meno i mezzi di trasporto) e del -15% (-50 milioni i prodotti chimici). Anche la prima voce per incidenza, quella relativa ai macchinari, non riesce a conservare il valore dello scorso anno, con una contrazione pari a quasi 10 milioni di euro e una variazione percentuale negativa pari al -2,5%. Per rappresentatività e variazione, il trend negativo dell'automotive è stato, come sempre, il più determinante sul risultato finale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, aumenta invece l'export per i prodotti agroalimentari, gli articoli in gomma e i prodotti di minerali non metalliferi, i prodotti in metallo. Non ce la fa neppure il sistema moda che nel primo trimestre aveva registrato un aumento e si segnalano riduzioni anche per la pesca e gli apparecchi elettrici-elettronici. Riprende a crescere la voce relativa ai prodotti del trattamento dei rifiuti (26 milioni in sei mesi, raddoppiati rispetto al primo semestre del 2018)

Contributo dei settori all'export e variazioni relativa

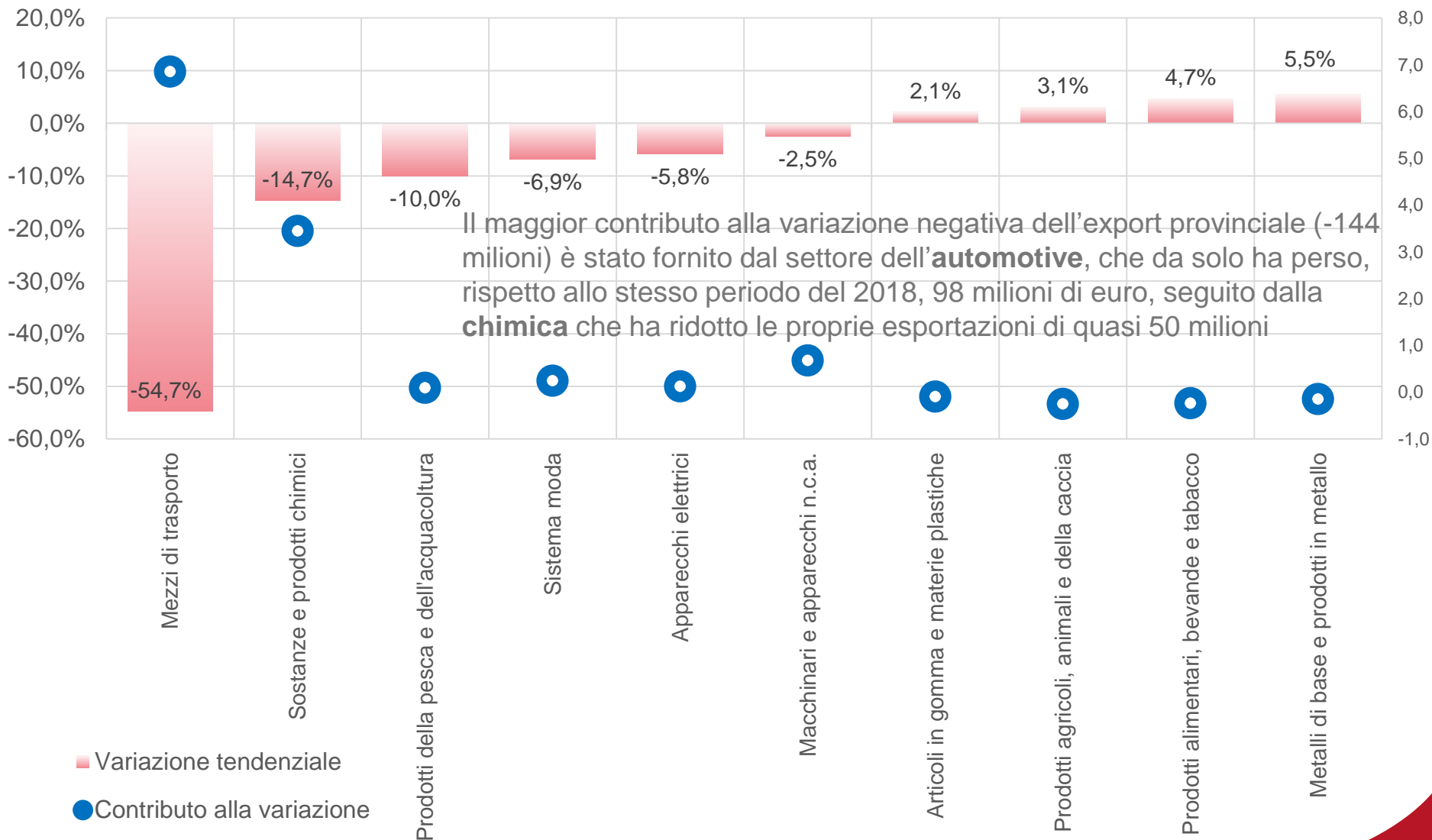
Periodo riferimento: al 30/06/2019



Tra i settori che incidono di più sull'export provinciale, solo i **prodotti agricoli** registrano una crescita rispetto all'anno precedente

ESPORTAZIONI - Contributo dei settori alla variazione

Periodo riferimento: al 30 giugno 2019



EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia

Periodo riferimento: al 30/06/2019

Principali prodotti	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Variazione	Quota	Variazione	Quota	Variazione	Quota
Prodotti agricoli	3,1%	10,1%	6,4%	1,4%	-1,3%	1,4%
Prodotti della pesca	-10,0%	1,0%	-2,7%	0,1%	-4,3%	0,1%
Prodotti alimentari	4,7%	6,3%	21,0%	10,0%	6,9%	7,5%
Sistema moda	-6,9%	3,9%	3,8%	10,4%	7,3%	11,7%
Prodotti in legno; carta e stampa	-7,0%	1,0%	3,2%	0,8%	-0,3%	1,9%
Sostanze e prodotti chimici	-14,7%	23,8%	0,1%	5,3%	-0,8%	6,5%
Farmaceutici, chimico-medicinali	14,3%	0,3%	17,2%	2,2%	28,0%	6,8%
Articoli in gomma e plastica	2,1%	5,4%	0,8%	9,5%	0,6%	5,9%
Metalli di base e prodotti in metallo	5,5%	3,3%	7,0%	8,0%	2,9%	11,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-23,4%	0,9%	-4,3%	2,5%	-0,8%	3,0%
Apparecchi elettrici	-5,8%	2,4%	0,4%	5,0%	-1,5%	5,0%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	-2,5%	31,5%	1,2%	28,1%	2,2%	17,3%
Mezzi di trasporto	-54,7%	6,7%	10,4%	12,5%	-6,8%	10,8%
Trattamento rifiuti e risanamento	99,0%	2,2%	12,8%	0,3%	3,8%	0,4%
Totali	-10,6%		4,7%		2,7%	

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: al 30/06/2019

dati in milioni di euro

PAESE	2019 provvisorio		Var. % anno 2019/2018		% sul totale 2019		% sul totale 2018	
	import	export	import	export	import	export	import	export
MONDO	513,86	1.208,36	-6,5%	-10,6%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	439,34	822,91	-7,2%	-5,1%	85,5%	68,1%	86,1%	64,2%
<i>Unione europea 28</i>	428,35	745,33	-7,8%	-5,0%	83,4%	61,7%	84,5%	58,0%
<i>Area euro19</i>	348,45	590,02	-7,0%	-7,3%	67,8%	48,8%	68,2%	47,1%
<i>Extra Ue 28</i>	85,52	463,03	0,7%	-18,4%	16,6%	38,3%	15,5%	42,0%
Germania	101,64	195,98	-8,7%	-7,7%	19,8%	16,2%	20,2%	15,7%
Stati Uniti	8,41	177,29	0,7%	-33,8%	1,6%	14,7%	1,5%	19,8%
Cina	32,97	26,29	8,8%	-23,2%	6,4%	2,2%	5,5%	2,5%
Russia	0,19	34,36	-80,6%	18,9%	0,0%	2,8%	0,2%	2,1%
India	2,90	17,40	2,7%	-13,4%	0,6%	1,4%	0,5%	1,5%
Brasile	6,69	14,48	-31,1%	-4,9%	1,3%	1,2%	1,8%	1,1%
Sud Africa	0,31	5,13	140,0%	26,0%	0,1%	0,4%	0,0%	0,3%
Paesi BRICS	43,06	97,67	-2,0%	-4,7%	8,4%	8,1%	8,0%	7,6%
Turchia	1,81	11,92	-11,1%	-45,7%	0,4%	1,0%	0,4%	1,6%
Paesi BRICST	44,87	109,58	-2,4%	-12,0%	8,7%	9,1%	8,4%	9,2%

L'analisi per destinazione delle **esportazioni** ferraresi conferma i cali diffusi già rilevati nei primi tre mesi dell'anno.

L'Europa si rivela ancora una volta la destinazione e la provenienza principale, rappresentando più dei due terzi dell'export ferrarese totale (68,1%).

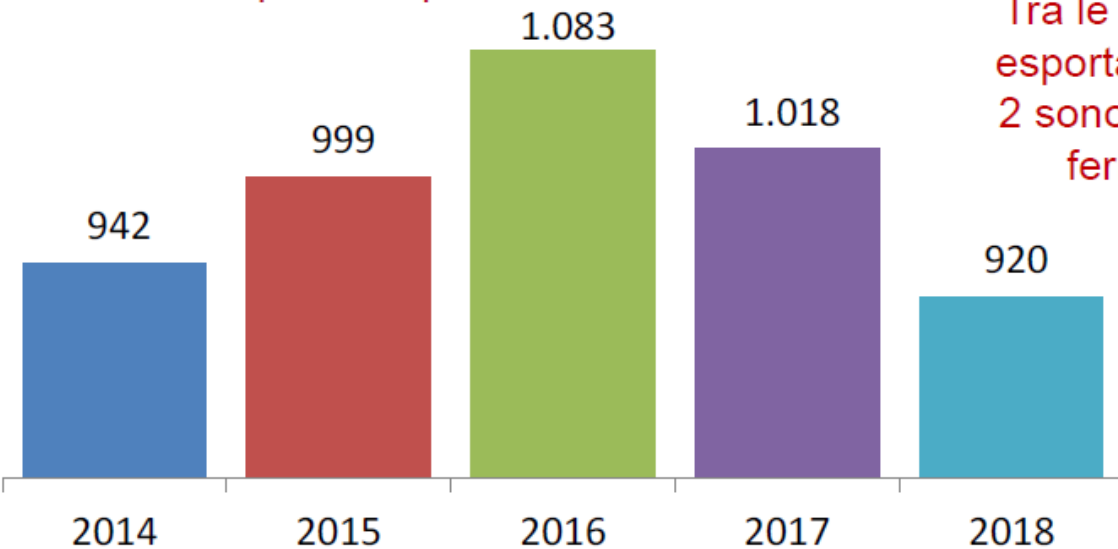
Gli **Stati Uniti**, nonostante la forte riduzione (si tratta di un valore che si è ridotto di quasi 34 punti percentuali, a causa della brusca frenata dei prodotti dell'automotive), rappresentano sempre il secondo partner per la struttura imprenditoriale ferrarese. Sono superati solo dalla **Germania**, verso cui è stata esportata merce per un valore comunque inferiore rispetto allo stesso periodo del 2018, a causa di una contrazione determinante dei prodotti chimici.

Le uniche variazioni positive, tra i consueti paesi osservati, si registrano per il territorio Sud Africano (+26%) e la Russia (+18,9%), ma occorre segnalare la crescita registrata dall'export ferrarese anche nel Regno Unito, in Belgio, Polonia, Svizzera e Svezia destinazioni che frenano la caduta delle esportazioni in Europa.

Si rilevano cali anche tra le **importazioni** (-6,5%) con due importanti eccezioni, Stati Uniti, Cina. Pur rimanendo ad un livello molto basso, poco meno di 310 mila euro, cresce relativamente molto, anche l'import dal Sud Africa (+140%).



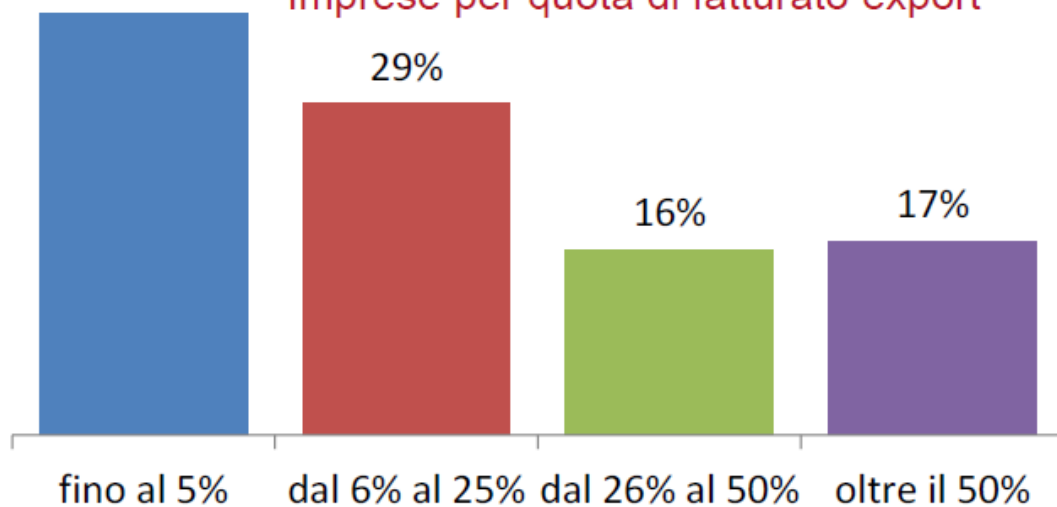
Numero di imprese esportatrici



Tra le prime 10 esportatrici solo 2 sono imprese ferraresi

Le prime **3** imprese realizzano il 35% dell'export ferrarese. **10** imprese esportano per oltre 50 milioni di euro. Il **67%** delle imprese esporta meno di 100mila euro

Imprese per quota di fatturato export



Tra le imprese che hanno esportato nel 2018 il 71% ha esportato anche nei due anni precedenti, il 17% sono in uno dei due anni precedenti, il 12% è una nuova esportatrice

Il 37% delle esportatrici realizza all'estero fino al 5% del fatturato, il 17% delle imprese esporta oltre il 50%

Imprese attive	Al 31 agosto 2019	Quota %	Var. % 2019/2018	Iscrizioni ad agosto				Cessazioni ad agosto (*)			
				2019	2018	2017	Var. % 2019/2018	2019	2018	2017	Var. % 2019/2018
Costruzioni	4.432	14,1%	-1,9%	145	140	150	+3,6%	229	231	228	-0,9%
Attività immobiliari	1.644	5,2%	+0,5%	18	12	15	+50,0%	36	34	43	+5,9%
TOTALE	31.352	100,0%	-1,6%	1.223	1.296	1.305	-5,6%	1.530	1.497	1.521	+2,2%

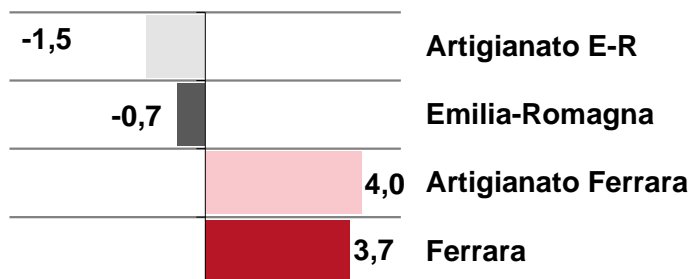
(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Per le **costruzioni** iscrizioni in crescita e cessazioni in calo, con un saldo comunque negativo (-87), in linea con il dato dello scorso anno (-91). Crescono invece le **imprese immobiliari**: +8 unità rispetto al 2018.

VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 2° trimestre 2019

MEDIA annua	2015	2016	2017	2018	2019
	-0,2	1,8	-2,5	1,0	-9,2
	-0,4	-3,8	-0,1	-3,2	-2,9
	3,4	2,4	1,2	-0,5	



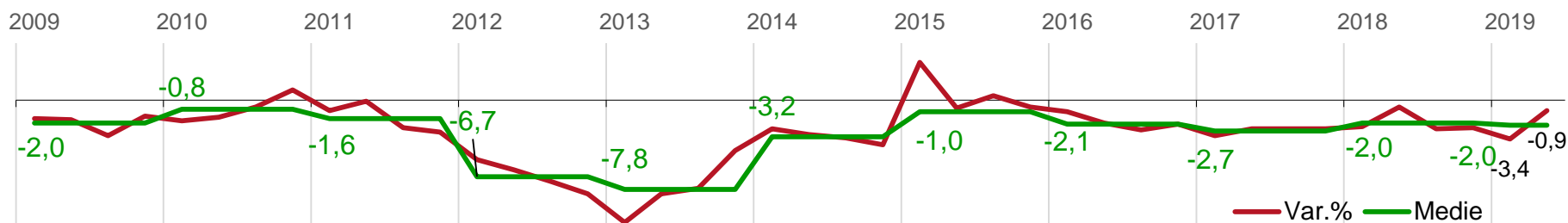
Prosegue il recupero del volume d'affari delle costruzioni che da 4 trimestri è in crescita, dopo una breve interruzione tra il 2017 e il 2018

Accelera il trend positivo del volume d'affari, che nel secondo trimestre del 2019 arriva a +3,7% (nell'artigianato addirittura del 4,0%), in controtendenza con quanto registrato a livello regionale (-0,7% e -1,5% l'artigianato).

	Imprese attive al 31/08			ISCRIZIONI al 31/08			CESSAZIONI al 31/08			SALDO	
	2019	2018	Var. %	2019	2018	Var. %	2019	2018	Var. %	2019	2018
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	795	809	-1,7%	19	19	+0,0%	45	16	+181,3%	-26	0
Commercio all'ingrosso	2.243	2.304	-2,6%	88	73	+20,5%	133	135	-1,5%	-45	-71
Commercio al dettaglio	3.522	3.644	-3,3%	74	86	-14,0%	204	215	-5,1%	-130	-159
TOTALE COMMERCIO	6.560	6.757	-2,9%	181	178	+1,7%	382	363	+4,1%	-201	-188
% commercio sul totale	20,9%	21,2%		14,8%	14,6%		25,5%	23,9%		100%	61,2%

Sempre in calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno le imprese del commercio. Per il comparto auto le cessazioni quasi si triplicano. Le iscrizioni rimangono inferiori alle cessazioni, con un saldo negativo, peggiorando il risultato del 2018.

Variazione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



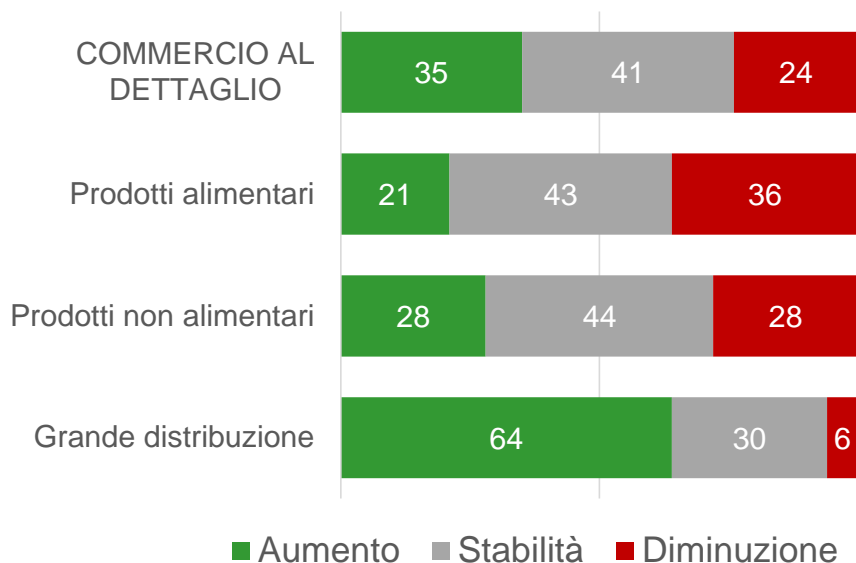
	1° trim. 2018	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018	1° trim. 2019	2° trim. 2019	
						Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-1,9	-4,6	-2,6	-3,7	-3,4	-1,4	-0,4
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-3,0	0,7	-2,5	-2,3	-4,0	-2,1	-1,8
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-0,9	-0,6	-2,0	-1,5	-3,6	2,6	1,6

Rallenta nel secondo trimestre dell'anno la contrazione delle vendite, con un andamento più pesante per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari. In lieve recupero sono risultate le vendite dei prodotti alimentari. Buon risultato per la grande distribuzione che segna un indicatore positivo dopo diversi mesi negativi. A livello regionale la riduzione risulta esattamente in linea con quella provinciale (-0,9%).

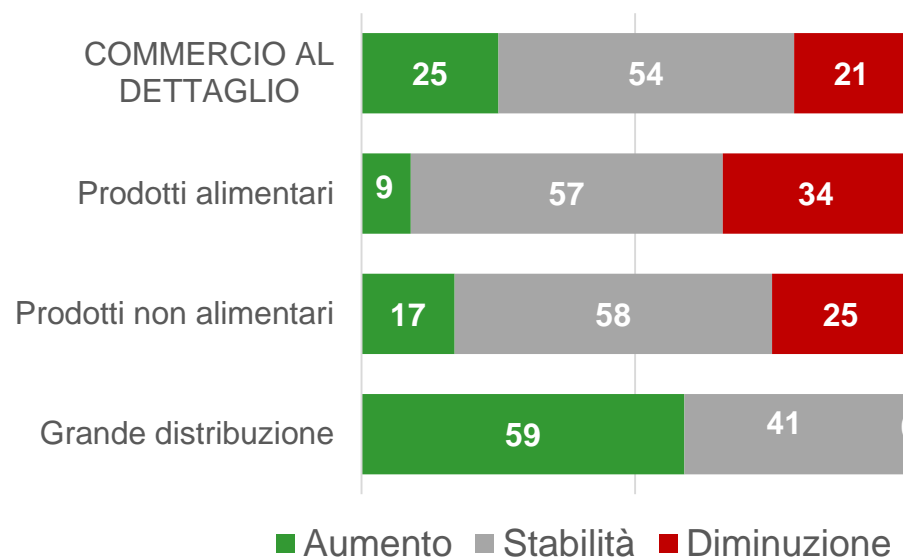
Commercio VENDITE E GIACENZE

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione

Vendite 2° trimestre rispetto al trimestre precedente



Previsione vendite 3° trimestre 2018



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

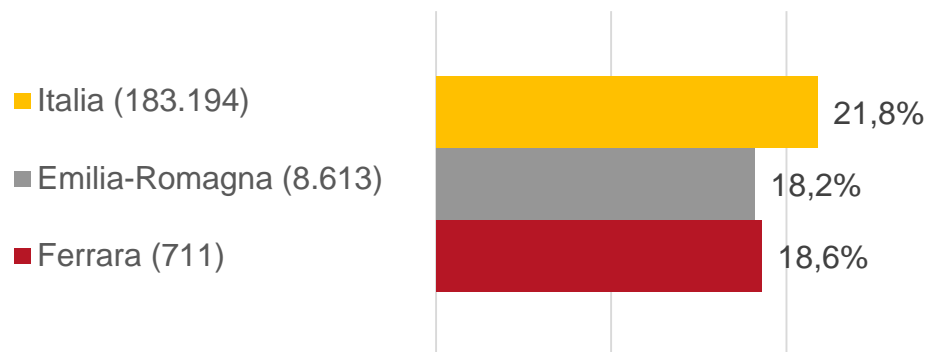
	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	9	91	0
Prodotti alimentari	7	93	0
Prodotti non alimentari	12	87	1
Grande distribuzione	1	99	0

	Regi- strate 30/06/19	% sul totale Ferrara	Variaz. % 2019/18	Femmi- nili	Strani- ere	Giova- nili	Indivi- duali
Alimentari e bevande	151	21,2%	-3,2%	37	5	11	118
Tessili, abbigliam. e calzature	377	53,0%	-6,7%	97	278	50	356
Altri prodotti	183	25,7%	-6,6%	56	74	22	169
COMMERCIO AMBULANTE	711	100,0%	-6,0%	190	357	83	643
% sul totale				26,7%	50,2%	11,7%	90,4%

- ✓ Quasi il **20%** delle imprese commerciali al dettaglio di Ferrara è ambulante
- ✓ Il **90%** degli ambulanti sono imprese individuali
- ✓ Il **50%** sono ambulanti stranieri
- ✓ Il primo paese di nascita straniero è il Marocco, seguono Nigeria e Pakistan
- ✓ Il **53%** vende abbigliamento e calzature
- ✓ Il **21%** vende alimentari e bevande
- ✓ Il **27%** sono donne ambulanti
- ✓ Solo il **12%** sono giovani

Imprese individuali registrate, per paese di nascita del titolare

Peso % su totale imprese commercio al dettaglio del territorio



Paese di nascita del titolare	Ambulanti	Peso % su totale ambulanti	Peso % ambulanti per Paese
Marocco	152	23,64%	43,18%
Nigeria	58	9,02%	16,48%
Pakistan	46	7,15%	13,07%
Cina	26	4,04%	7,39%
Senegal	15	2,33%	4,26%
Serbia e Montenegro	10	1,56%	2,84%
Bangladesh	9	1,40%	2,56%
Egitto	7	1,09%	1,99%
Altri paesi	29	4,51%	8,24%
Stranieri	352	54,74%	100,00%
Italiani	291	45,26%	
Totale	643	100,00%	

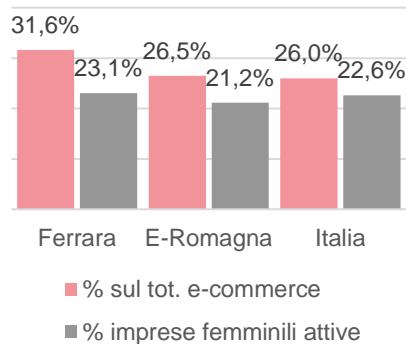
Dati di fonte Infocamere al 30 giugno 2019

Commercio elettronico

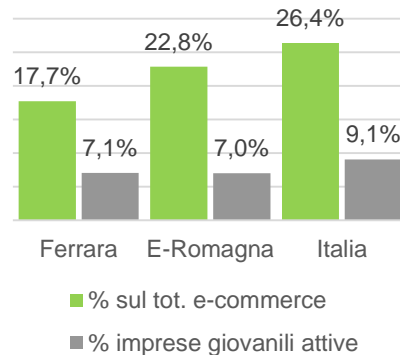
	Al 30 giugno 2019		Variazioni 2019/2018		Variazioni 2019/2011	
	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti
Bologna	324	500	9,1%	13,1%	81,0%	-12,9%
Ferrara	79	91	3,9%	-10,8%	83,7%	160,0%
Forlì-Cesena	137	141	4,6%	-0,7%	124,6%	171,2%
Modena	261	302	12,5%	11,0%	174,7%	221,3%
Parma	146	171	16,8%	24,8%	175,5%	288,6%
Piacenza	72	63	20,0%	12,5%	132,3%	12,5%
Ravenna	120	764	20,0%	461,8%	185,7%	1398,0%
Reggio Emilia	170	150	15,6%	4,2%	117,9%	134,4%
Rimini	179	269	6,5%	-17,5%	159,4%	142,3%
Totale Emilia-Romagna	1.488	2.451	11,4%	39,5%	128,6%	126,7%

- Nel 2019 cresce il commercio on-line anche a Ferrara, +3,9% rispetto al 2018 e raggiunge quota 79 imprese attive. Una crescita che negli ultimi otto anni è stata dell'84%
- Gli addetti invece calano di una decina di unità rispetto allo scorso anno, rimanendo con un rapporto di 1,2 addetti per impresa che si allontana dal 1,6 dell'Emilia-Romagna
- L'incidenza delle imprese **giovani** è più che doppia rispetto all'indicatore riferito al totale dei settori, ma inferiore di quasi 10 punti al dato nazionale e di 5 a quello regionale
- Più elevata anche la presenza di imprese **femminili** e circa doppia la presenza di **straniere**

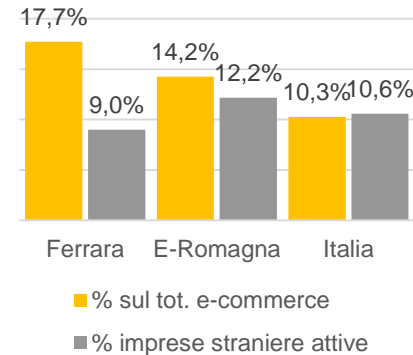
Femminili



Giovanili



Straniere



Dati Infocamere al 30 giugno 2019

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
PROVINCIA	238.516	912.601	114.085	570.110	352.601	1.482.711	176.302	384.356
VAR. % 2019/2018	-4,4%	-11,8%	-7,7%	-12,1%	-5,5%	-11,9%	0,4%	-3,5%
LIDI DI COMACCHIO	115.251	677.620	59.611	461.589	174.862	1.139.209	44.523	149.984
VAR. % 2019/2018	-15,0%	-16,7%	-14,0%	-15,2%	-14,6%	-16,1%	-8,5%	-11,4%
FERRARA città	97.816	174.333	48.468	92.947	146.284	267.280	112.860	194.712
VAR. % 2019/2018	8,6%	5,9%	-0,8%	7,8%	5,3%	6,5%	3,3%	4,2%
CENTO	6.678	17.503	2.983	5.972	9.661	23.475	7.430	13.790
VAR. % 2019/2018	-4,3%	-9,6%	10,0%	-22,1%	-0,3%	-13,1%	-1,5%	-19,9%
ALTRI COMUNI	18.771	43.145	3.023	9.602	21.794	52.747	11.489	25.870
VAR. % 2019/2018	10,6%	16,8%	7,9%	-9,1%	10,2%	11,0%	12,0%	4,6%

- ✓ Andamento negativo per gli arrivi e le presenze di turisti in provincia, condizionato dai cali consistenti sia di italiani che di stranieri sulla **costa**, trend giustificato solo in parte dal maltempo che ha caratterizzato l'inizio della stagione balneare. Per quanto riguarda le provenienze è stato segnalato un aumento degli arrivi dall'Est Europa, che non compensa il calo del restante tradizionale turismo estero.
- ✓ Buoni invece i risultati relativi alla **città**, dove crescono il numero di turisti e la loro permanenza, con solo il numero di arrivi dall'estero in lieve contrazione.
- ✓ Dopo la buona annata 2018, a **Cento** si registrano cali nelle presenze soprattutto di turisti stranieri, mentre ad **Argenta** tutti gli indicatori sono in crescita.
- ✓ La movimentazione negli **esercizi alberghieri** risulta in aumento solo in riferimento al numero degli arrivi e dei pernottamenti in città e nell'aggregazione degli altri comuni.

(*) Senza appartamenti privati ad uso turistico

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna a settembre 2019



Indice del tempo libero

Offerta turistica 2018 e servizi per lo svago (librerie, ristoranti e bar) giugno 2019

- 1 Rimini (545,3)
- 2 Firenze (501,9)
- 3 Venezia (460,0)
- 4 Trieste (442,7)
- 5 Milano (440,4)

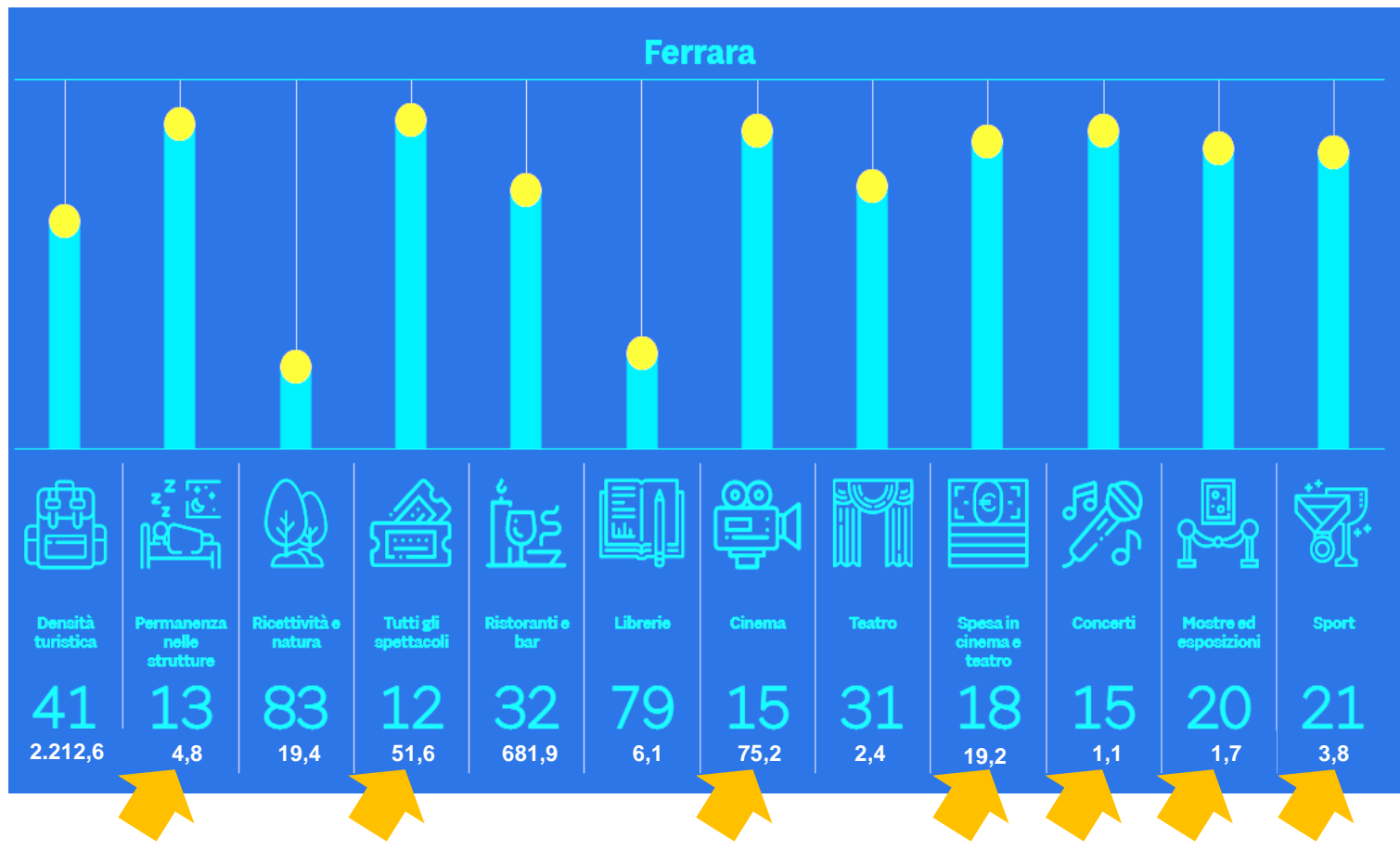
Classifica finale Ferrara

POSIZIONE

26

PUNTEGGIO

335,5



12 Forlì-Cesena 19 Ravenna 25 Bologna 40 Parma 42 Piacenza 53 Modena 55 Reggio E.

Fonte: elaborazione Sole24ore su dati InfoCamere, Siae e Istat



PROTESTI	Al 31 luglio 2019 <i>Dati provvisori</i>		Var.% <i>07/2019 provvisorio rispetto al 07/2018 definitivo</i>		Var.% <i>07/2019 provvisorio rispetto al 07/2016 definitivo</i>	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	661	345.171	-30,3%	-62,1%	-49,7%	-74,8%
Tratte non accettate	2	282	100,0%	-77,4%	-89,5%	-99,1%
Assegni bancari	66	258.467	-10,8%	18,1%	-47,2%	-25,2%
Totale	729	603.920	-28,7%	-46,6%	-50,0%	-65,5%

SENTENZE DI FALLIMENTO EMESSE dal Tribunale di Ferrara <i>nei primi 7 mesi</i>	2015	2016	2017	2018	2019
A carico di individui (comprese società di fatto)	5	4	2	2	2
A carico di società <i>- di cui: società di capitale</i>	37	35	22	28	28
TOTALE	42	39	24	30	30
ATTIVITA' ECONOMICA					
Attività manifatturiere	10	11	7	2	6
Costruzioni	5	10	5	6	3
Commercio	12	8	5	13	10
Altre attività	15	10	7	7	11

Prosegue la contrazione dei **protesti**, calati di numero e valore, sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sia al confronto con il 2016, anno rispetto al quale risultano dimezzati per numero di effetti e diminuiti di oltre un milione per valore.

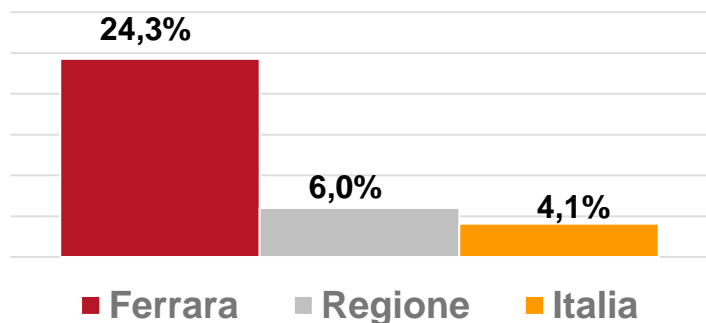
In dettaglio cala la voce dei *vaglia cambiari*, che rappresenta oltre il 90% del numero e i due terzi del valore complessivo. Mentre le *tratte non accettate* stanno scomparendo, anche gli *assegni bancari* risultano in diminuzione, ma solo in quantità, non per importo.

Nei primi 7 mesi del 2019 il numero dei **fallimenti** risulta confermato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le diminuzioni delle procedure tra le imprese delle costruzioni e del commercio sono compensate dalla crescita nella manifattura e nei servizi.

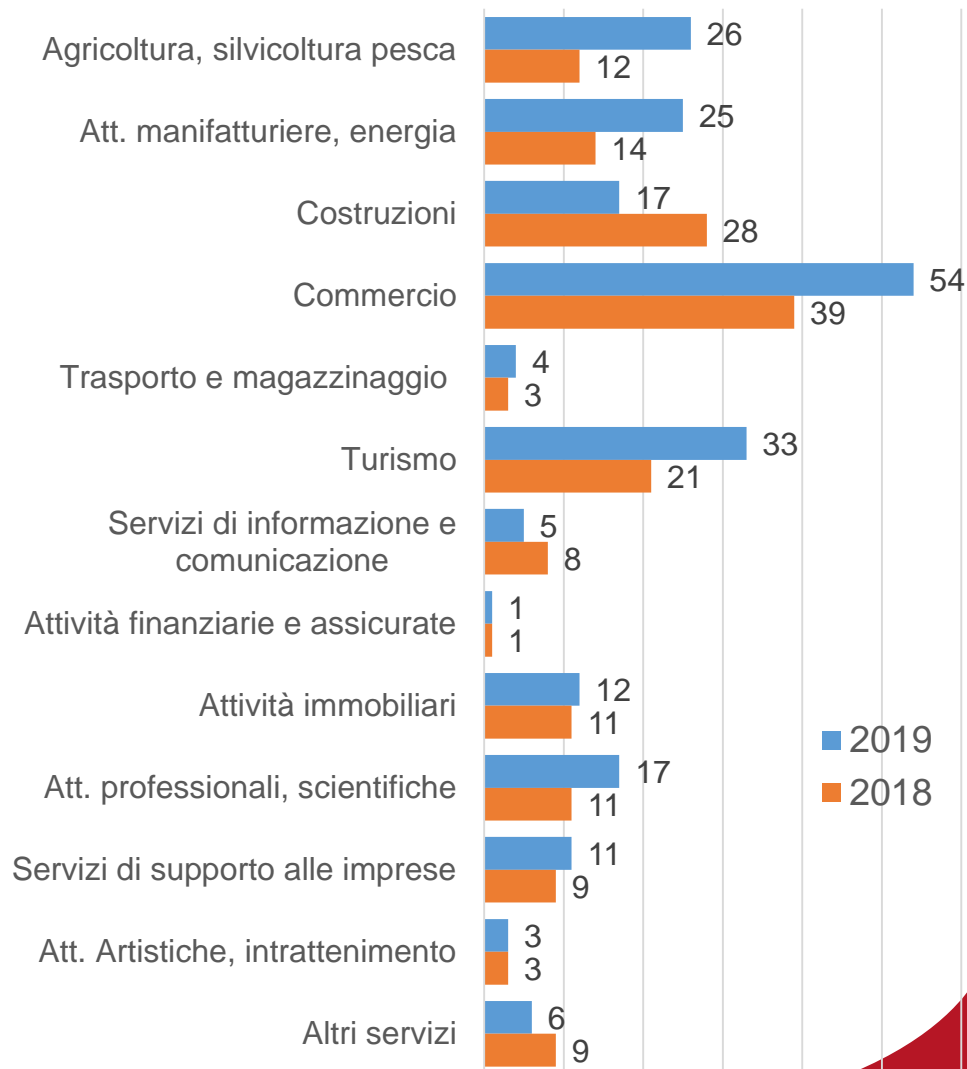
(*) dal Tribunale di Ferrara

Scioglimenti e liquidazioni volontarie

Aperture evento per settore, nei primi 7 mesi dell'anno. Confronto 2019-2018



Tra gennaio e luglio 2019 si registrano **225 scioglimenti e liquidazioni volontarie**, 44 in più rispetto allo scorso anno (24,3%). Sebbene l'andamento positivo degli scioglimenti e delle liquidazioni rifletta l'andamento sia regionale che nazionale, i dati di Ferrara mostrano un aumento significativo. Tra i settori si registrano trend soprattutto in aumento per le procedure che hanno interessato i principali settori (agricoltura, manifatturiero, commercio e turismo). In controtendenza si rilevano numeri inferiori solo per le costruzioni, i servizi di informazione e gli altri servizi.



Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sul periodo corrispondente e valori in milioni di euro)

	GIUGNO 2018	SETTEMBRE 2018	DICEMBRE 2018	MARZO 2019 ⁽⁶⁾	GIUGNO 2019 ⁽⁶⁾	Consistenza a fine periodo ⁽⁶⁾
Amministrazioni pubbliche	-3,6	-5,1	-6,4	-3,2	-5,8	289
Società finanziarie e assicurative	-32,0	-32,6	-11,5	-16,6	-0,6	60
Totale settore PRIVATO ⁽²⁾	1,4	1,4	1,3	0,7	0,3	5.735
Totale IMPRESE	1,7	1,8	0,8	0,1	-1,0	2.874
di cui: <i>Medio grandi</i>	2,8	2,8	2,2	1,1	-0,2	1.949
<i>Piccole ⁽³⁾</i>	-0,7	-0,6	-2,4	-2,4	-2,7	925
di cui: <i>Famiglie produttrici ⁽⁴⁾</i>	2,3	1,2	-2,0	-1,1	-1,3	609
Famiglie consumatrici	0,6	0,9	2,1	2,3	2,3	2.787
Totale ⁽⁵⁾	0,7	0,6	0,9	0,3	0,0	6.131

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**

(2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

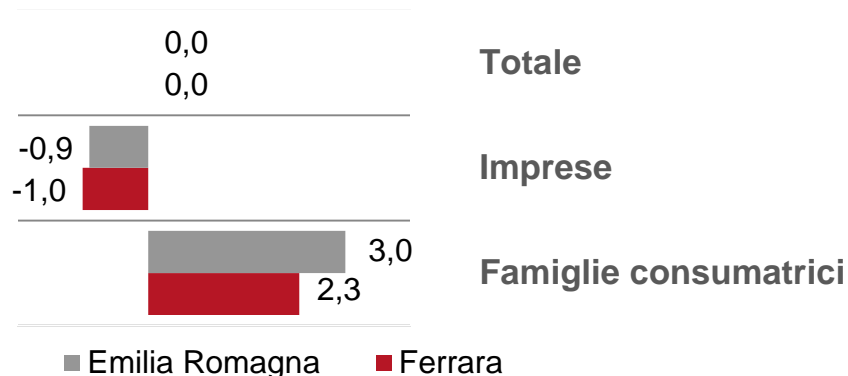
(3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

(4) Società semplici, di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

(5) Il totale include anche le unità non classificabili

(6) Dati provvisori

Fonte: segnalazioni di vigilanza



A GIUGNO 2019 il valore complessivo dei prestiti concessi rimane invariato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

*Gli andamenti tra i settori economici registrano cali diffusi, che **non riguardano solo le famiglie consumatrici**. Anche il credito alle **imprese medio-grandi**, ha smesso di crescere al confronto con i dati del 2018. In particolare, le imprese più piccole registrano la contrazione più pesante*

La differenza con la regione è più evidente solo per quanto riguarda il settore del famiglie, per il quale l'aumento in Emilia-Romagna è più elevato. Per le imprese il trend risulta di ugual segno e dimensione.

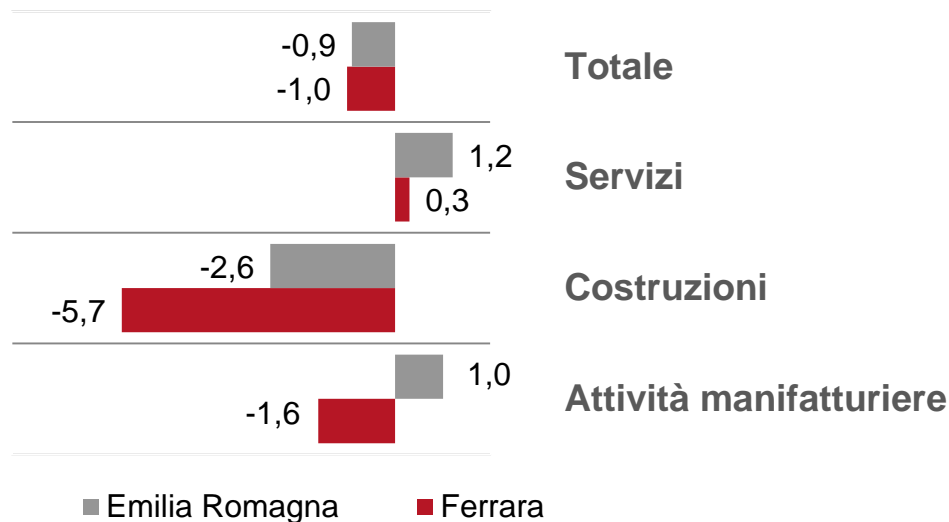
Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Giugno 2018	2,5	-1,8	2,9	1,7
Settembre 2018	6,8	-4,2	2,1	1,8
Dicembre 2018	5,8	-6,4	1,4	0,8
Marzo 2019	3,4	-7,9	1,3	0,1
GIUGNO 2019 (3)	-1,6	-5,7	0,3	-1,0

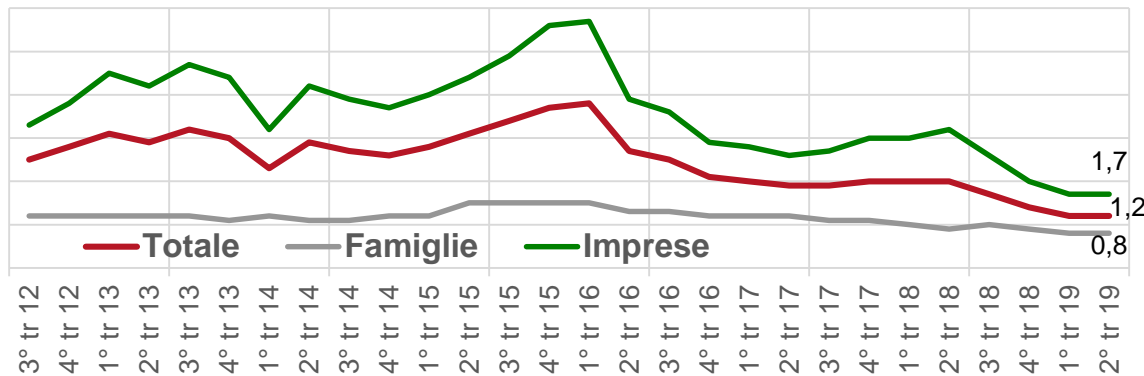
Fonte: segnalazioni di vigilanza

(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. **I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze** – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas. – (3) Dati provvisori.



*Il peggioramento dell'indicatore relativo ai prestiti alle imprese ha riguardato tutti settori, con una variazione media totale che segna ora una contrazione, limitata solo dalla parziale tenuta dei servizi, in particolare sempre elevata per le costruzioni. Anche il dato dell'Emilia-Romagna è negativo, sullo stesso ordine di grandezza. Si attenua la contrazione dei prestiti alle imprese delle **costruzioni** ferraresi, così come avviene in regione. Diminuiscono ora i finanziamenti alle imprese del **manifatturiero** ferrarese, mentre in Emilia-Romagna prosegue, pur rallentando la velocità, la crescita.*

Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione.

I dati riferiti a dicembre 2018 sono provvisori.

	IMPRESE	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Di cui PICCOLE IMPRESE ⁽¹⁾
Tassi di deterioramento del credito					
Giugno 2018	2,2	0,7	5,7	2,5	3,2
Settembre 2018	2,6	1,2	5,4	2,8	3,8
Dicembre 2018	2,1	1,2	6,2	2,2	3,2
Marzo 2019	1,9	1,2	7,0	2,0	2,8
Giugno 2019	1,9	1,5	7,2	1,8	2,6
<i>Emilia-Romagna</i>	2,7	1,3	11,0	2,4	2,2
Tasso di ingresso in sofferenza					
Giugno 2018	3,2	1,0	18,3	2,2	1,6
Settembre 2018	2,6	1,6	12,2	2,2	1,3
Dicembre 2018	2,0	1,5	4,9	2,4	1,8
Marzo 2019	1,7	1,1	4,3	1,9	1,7
Giugno 2019	1,7	1,0	4,7	1,4	1,7
<i>Emilia-Romagna</i>	1,8	0,9	6,1	1,7	1,7

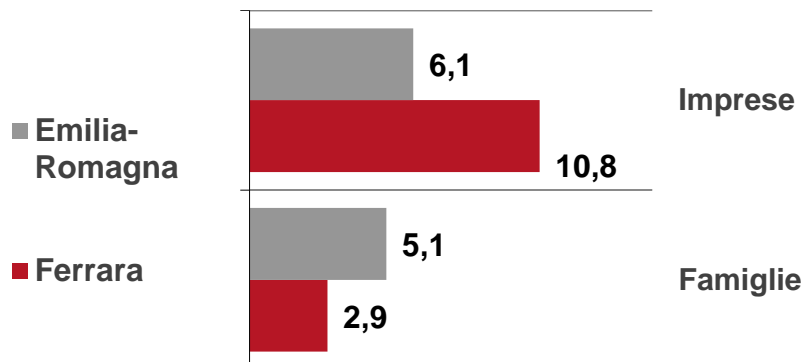
Al 30 giugno 2019, il livello del **tasso di deterioramento** del credito per le imprese *si ferma all'1,9%*, con un trend in peggioramento per le costruzioni e manifattura, mentre i servizi e le piccole imprese registrano lievi miglioramenti.

Il **tasso di ingresso** si conferma sui livelli del trimestre precedente. L'indicatore più elevato tra i settori è sempre quello riferito alle imprese edili, inferiore però al dato regionale.

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Giu. 2016	1,9	11,4	3,4
Set. 2016	1,2	9,9	2,6
Dic. 2016	1,3	9,0	2,5
Mar. 2017	0,3	2,8	0,7
Giu. 2017	-0,7	3,0	0,1
Set. 2017	0,5	11,0	2,3
Dic. 2017	0,3	0,5	0,3
Mar. 2018	1,6	8,0	2,6
Giu. 2018	2,8	13,5	4,7
Set. 2018	2,3	3,2	2,5
Dic. 2018	1,2	14,9	3,6
Mar. 2019	1,4	11,4	3,2
GIU. 2019	2,9	10,8	4,4
Milioni di €	6.510	1.622	8.132



La crescita tendenziale dei DEPOSITI sale al +4,4%, con la componente delle famiglie che accelera un po' rispetto al trimestre precedente, mentre quella residuale delle imprese rallenta. Per quanto riguarda il mondo del sistema produttivo, la cui incidenza rimane inferiore al 20% del totale, l'aumento tendenziale è comunque elevato (10,8%), ma rallentato. L'accelerazione della crescita dei depositi delle famiglie (+2,9%), si registra anche in regione, dove risulta però più intensa (+5,1%). Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, i depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (2.804 milioni di €), che rappresentano in questo caso una quota superiore rispetto alla regione (34% contro il 21%), riprendono a crescere su entrambi i territori. Rallenta la contrazione dei titoli a custodia, con diminuzioni consistenti per le obbligazioni di banche italiane.

Dopo un lungo periodo contraddistinto da forti riduzioni, la ripresa dei titoli di stato italiani è confermata per il terzo trimestre consecutivo, con variazioni positive in crescita.

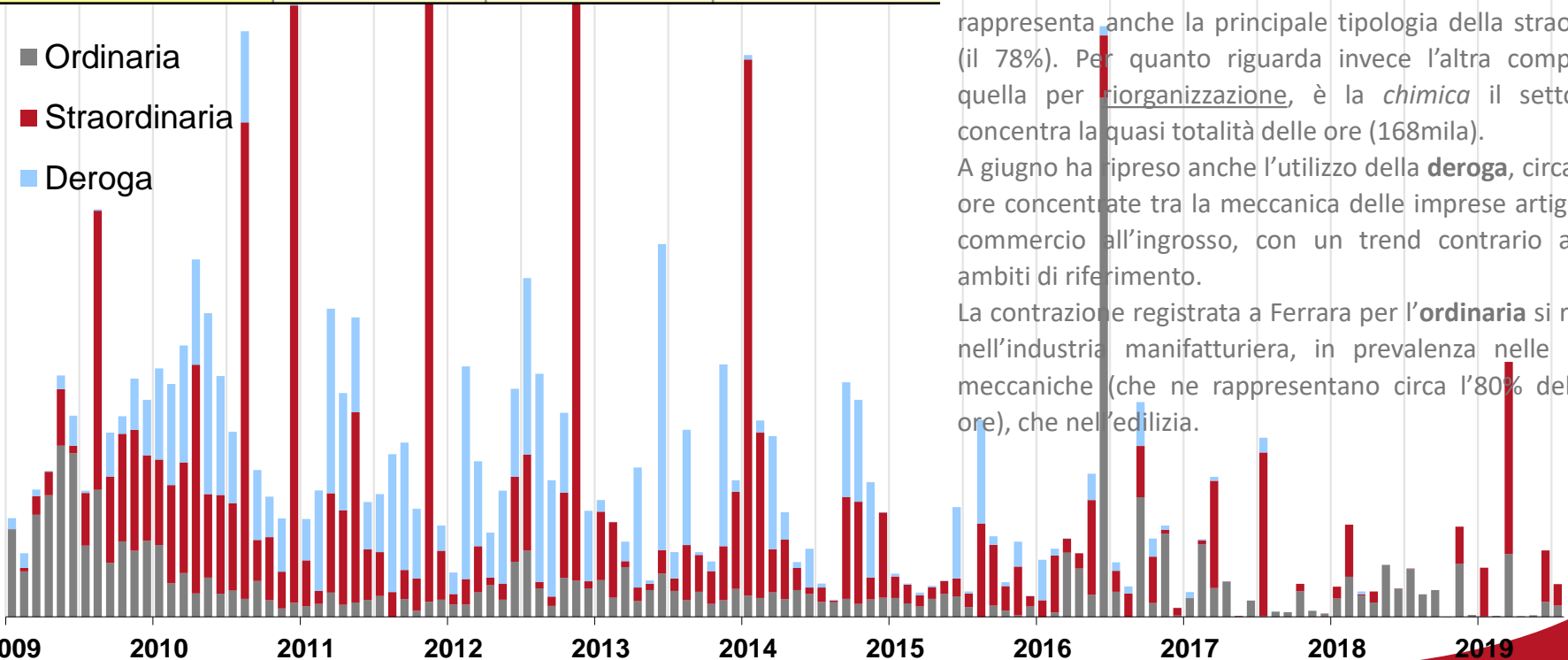
	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Giu. 2017	-1,9	-33,9	-13,3
Sett. 2017	1,5	-35,3	-9,4
Dic. 2017	0,6	-33,1	-8,6
Mar. 2018	-1,2	-31,8	-6,8
Giu. 2018	-2,2	-35,8	-5,2
Sett. 2018	-6,5	-36,6	-5,1
Dic. 2018	-6,6	-35,3	4,8
Mar. 2019	-1,2	-25,3	4,6
GIU. 2019	-0,3	-17,6	6,4
Milioni di €	4.900	352	1.004

Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate

Serie storica mensile a luglio 2019

ORE AUTORIZZATE Dati cumulati Gennaio – Luglio 2019

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	323.570	1.088.516	27.051
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			
Ferrara	-58,1%	+307,8%	+173,8%
Emilia-Romagna	-5,2%	+48,5%	-34,5%
Italia	-4,7%	+42,7%	-71,6%

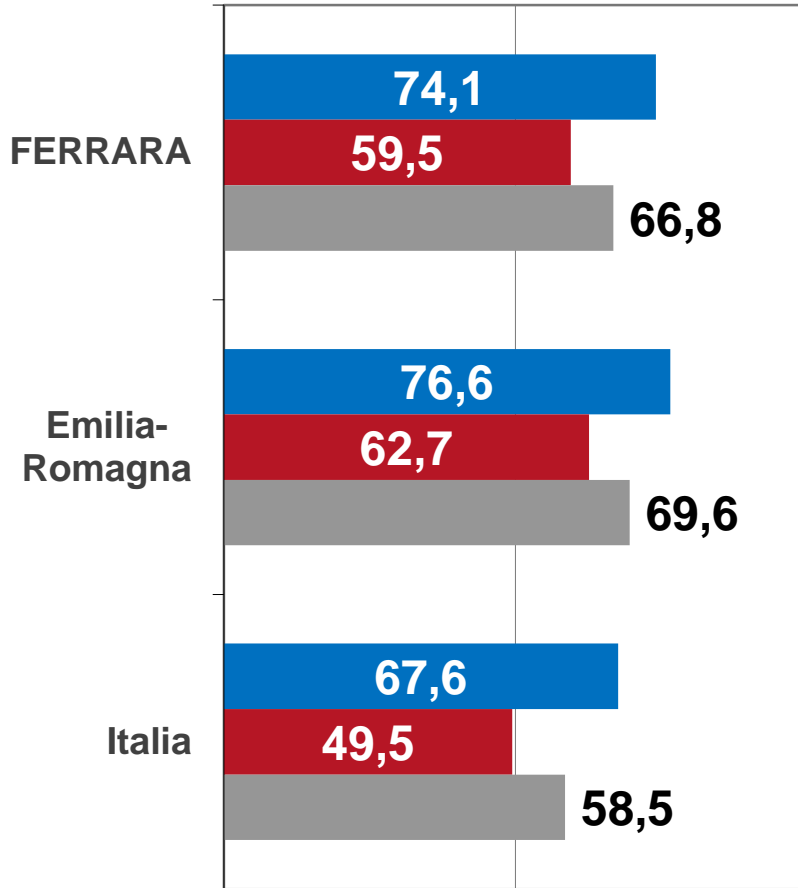


Nei primi 7 mesi del 2019 continua a crescere la cassa integrazione anche a Ferrara, così come si registra a livello nazionale (+18,1%) e in regione (+19,8%), ma ad un ritmo molto più elevato (+37,1%). Complessivamente sono state richieste dalle imprese ferraresi oltre 1,4 milioni di ore, circa 400mila in più rispetto allo stesso periodo del 2018, prevalentemente di **CIG straordinaria**, il cui incremento relativo risulta a tre cifre. In questo caso, il settore che ha richiesto più ore rimane *l'industria meccanica* (827mila ore, più dei tre quarti), soprattutto per la solidarietà, che rappresenta anche la principale tipologia della straordinaria (il 78%). Per quanto riguarda invece l'altra componente, quella per riorganizzazione, è la *chimica* il settore che concentra la quasi totalità delle ore (168mila).

A giugno ha ripreso anche l'utilizzo della **deroga**, circa 27mila ore concentrate tra la meccanica delle imprese artigiane e il commercio all'ingrosso, con un trend contrario agli altri ambiti di riferimento.

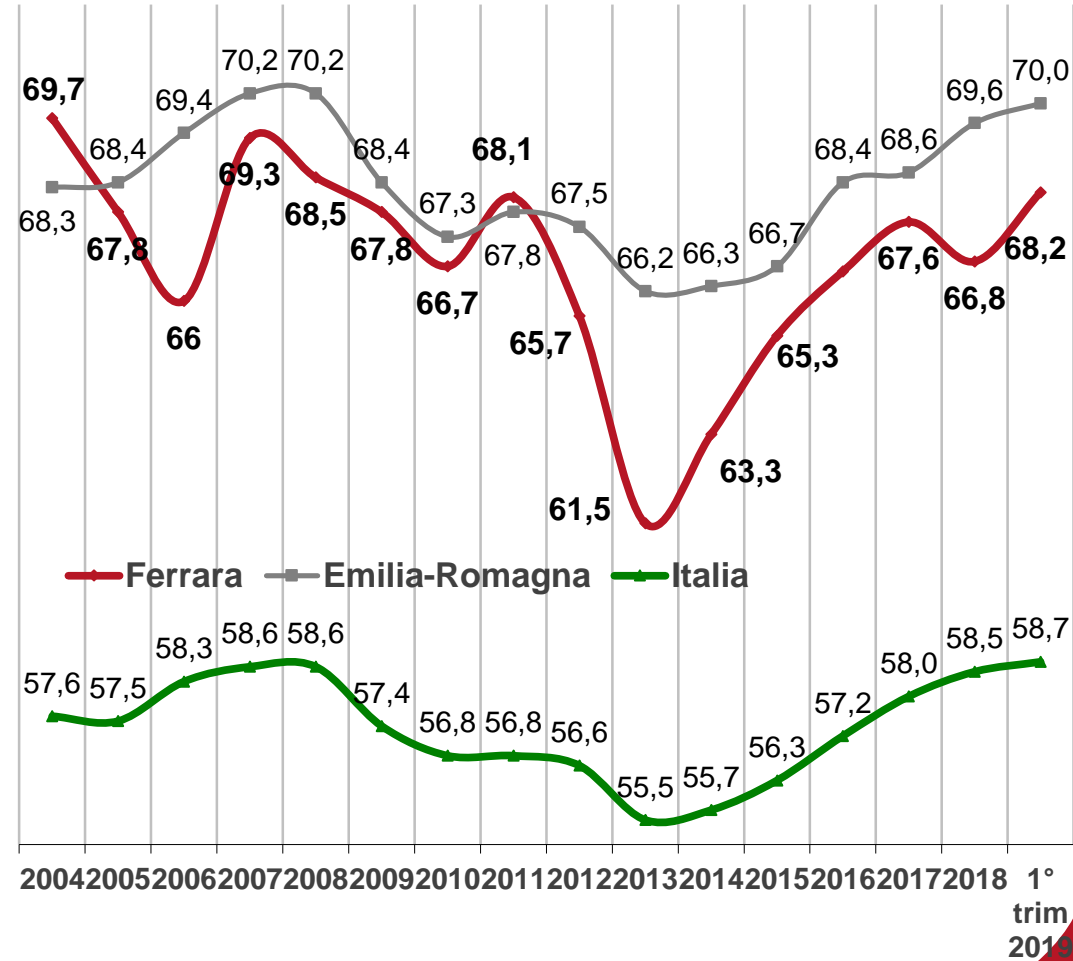
La contrazione registrata a Ferrara per l'**ordinaria** si rileva sia nell'industria manifatturiera, in prevalenza nelle imprese meccaniche (che ne rappresentano circa l'80% del monte ore), che nell'edilizia.

Tasso di occupazione Anno 2018



■ Maschi ■ Femmine ■ Totale

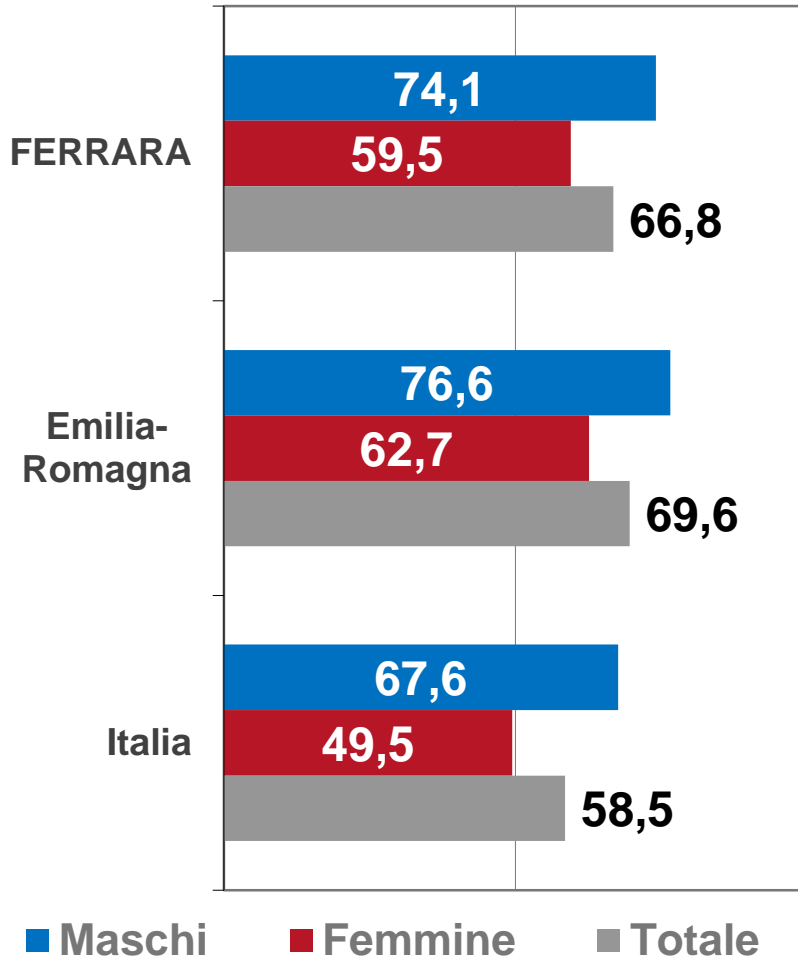
Trend temporale



Occupazione serie storica

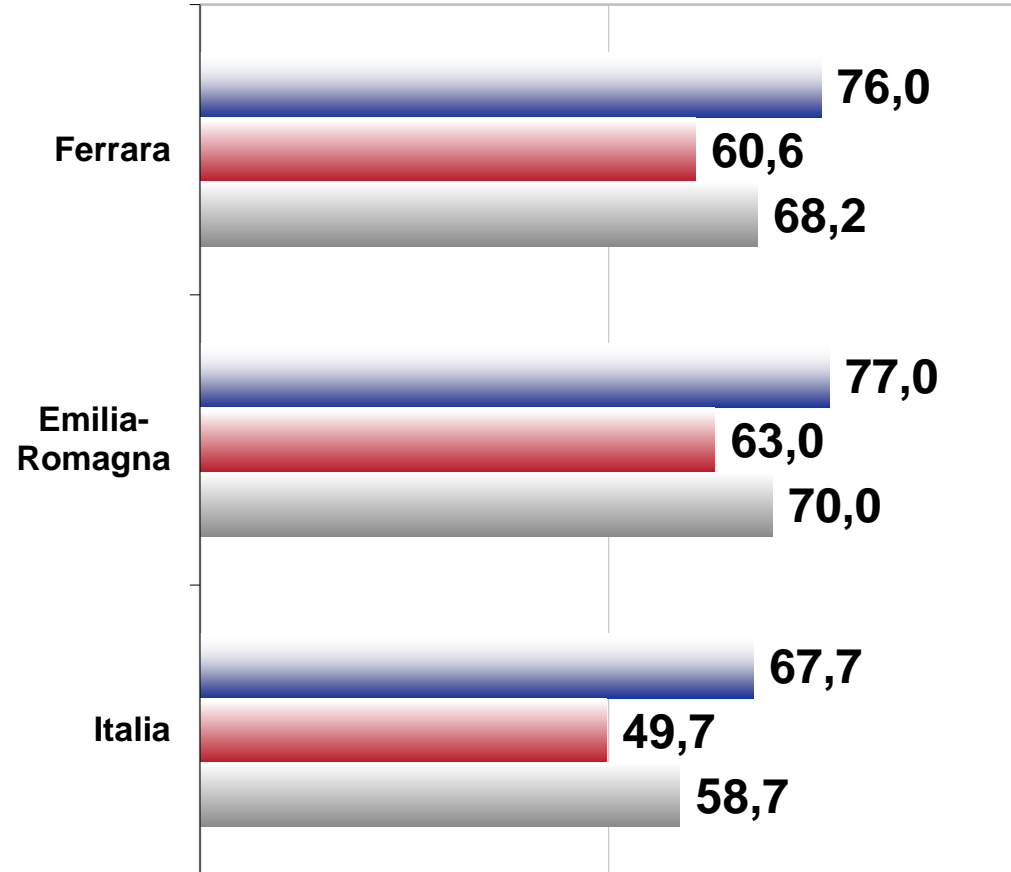
Aggiornamento al 1° trimestre 2019 con la media mobile a 4 termini

Tasso di occupazione Anno 2018



Stima con la media mobile a 4 termini

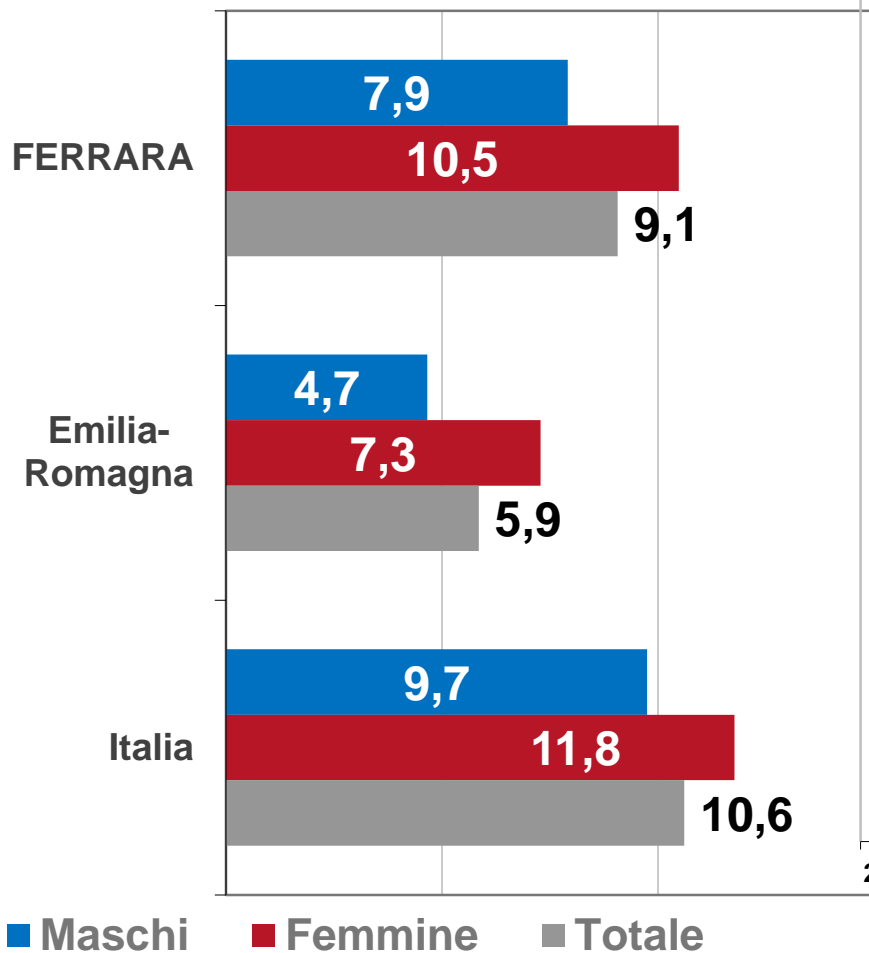
Al 1° trimestre 2019



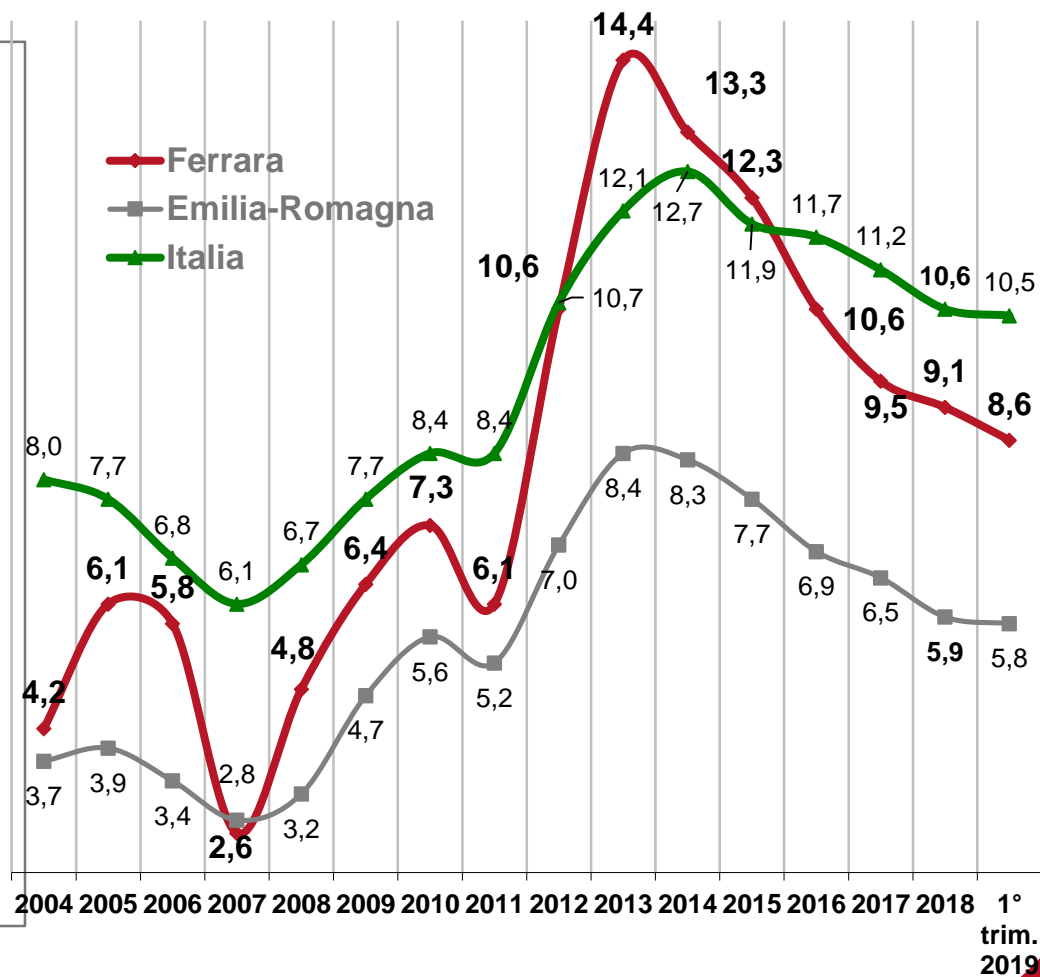
Disoccupazione (15 anni e più)

Aggiornamento al 1° trimestre 2019 con la media mobile a 4 termini

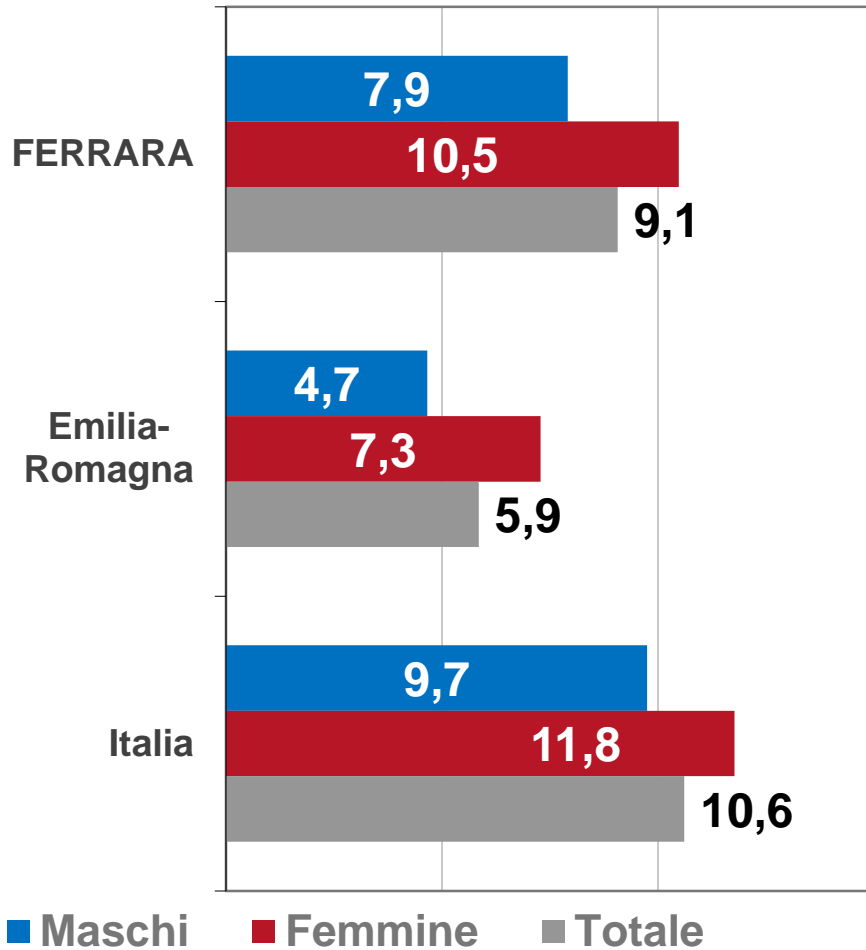
Tasso di disoccupazione Anno 2018



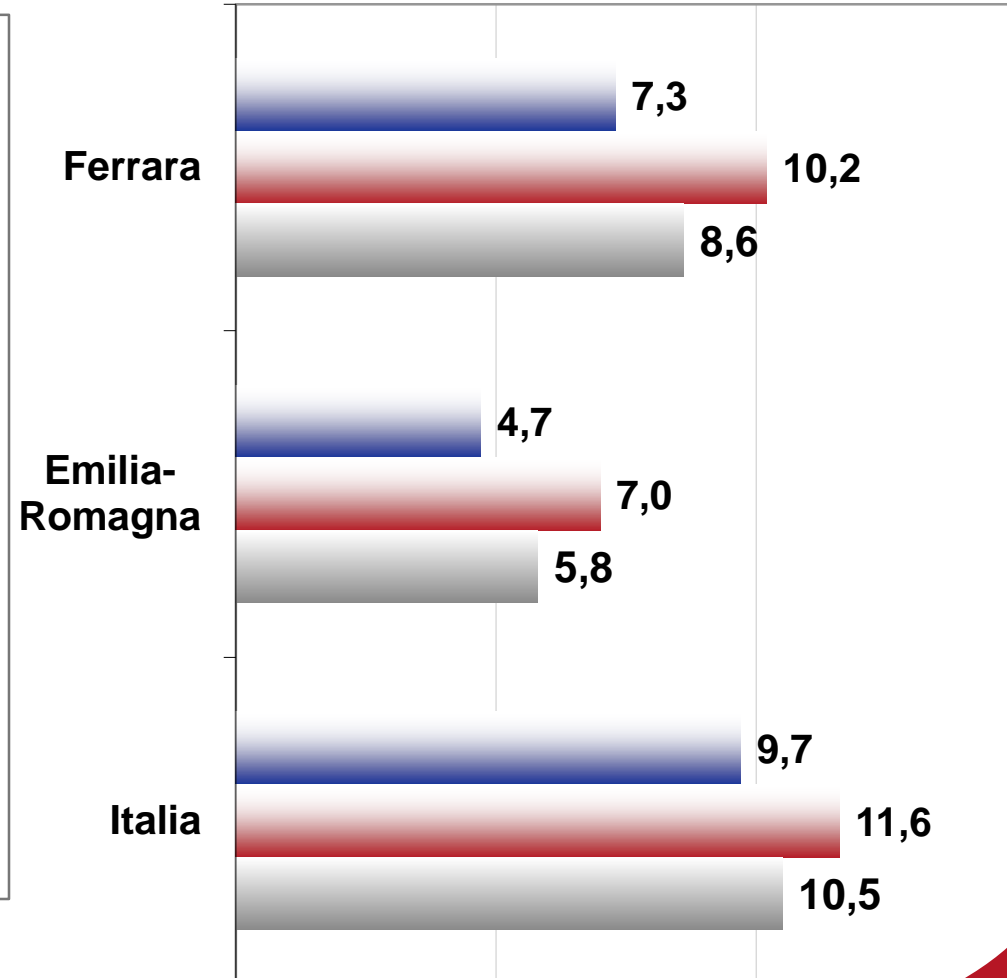
Trend temporale



Tasso di disoccupazione Anno 2018



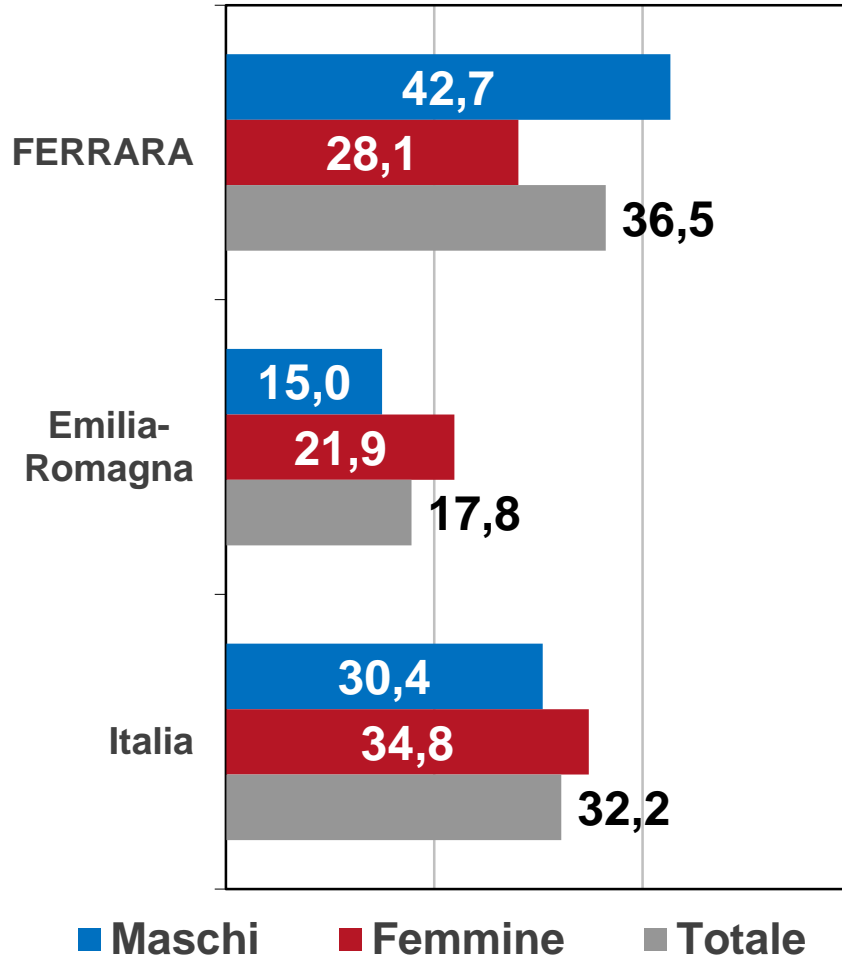
Stima con la media mobile a 4 termini
Al 1° trimestre 2019



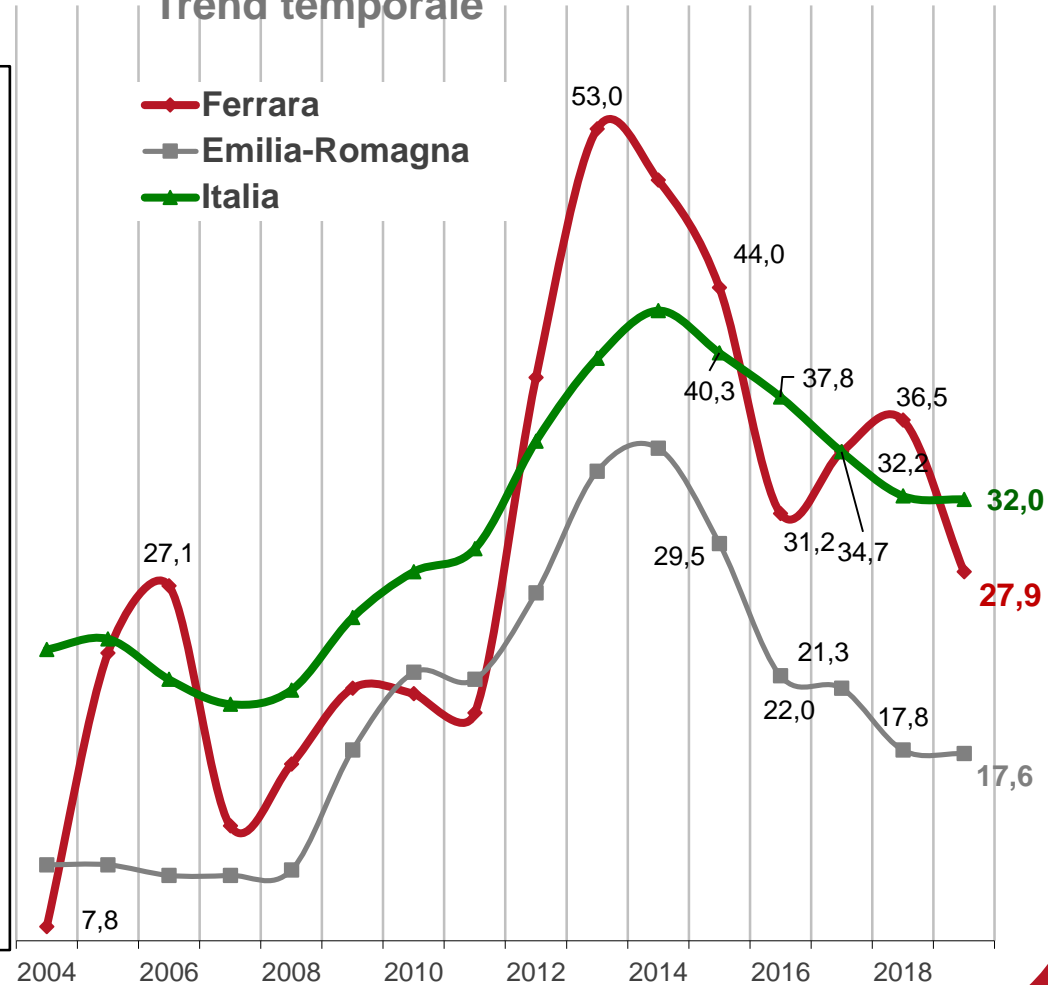
Disoccupazione giovanile (15-24)

Aggiornamento al 1° trimestre 2019 con la media mobile a 4 termini

Tasso di disoccupazione Anno 2018



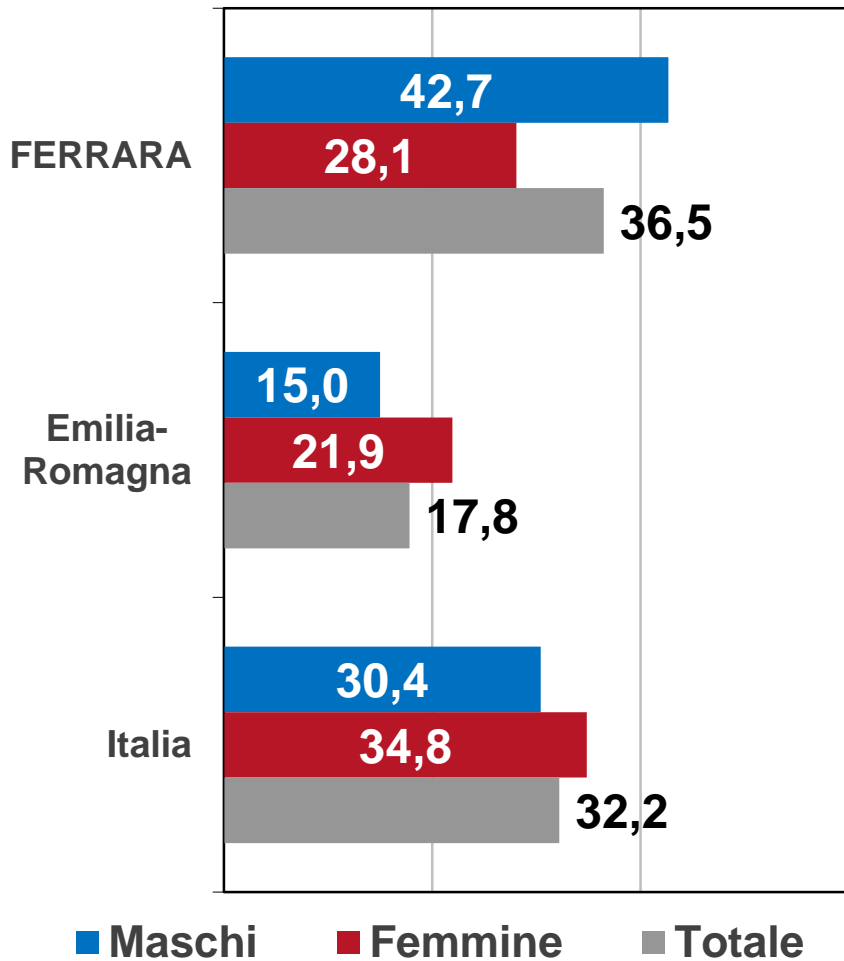
Trend temporale



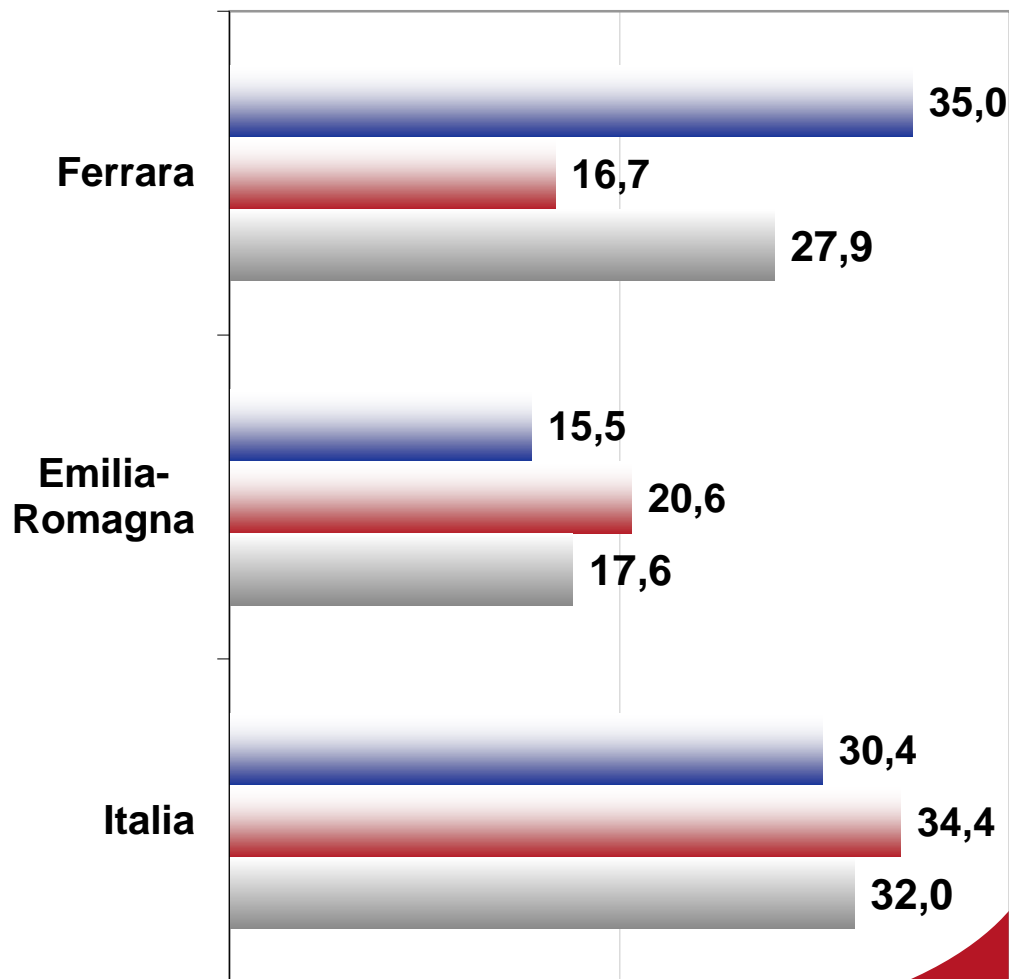
Disoccupazione giovanile (15-24)

Aggiornamento al 1° trimestre 2019 con la media mobile a 4 termini

Tasso di disoccupazione Anno 2018



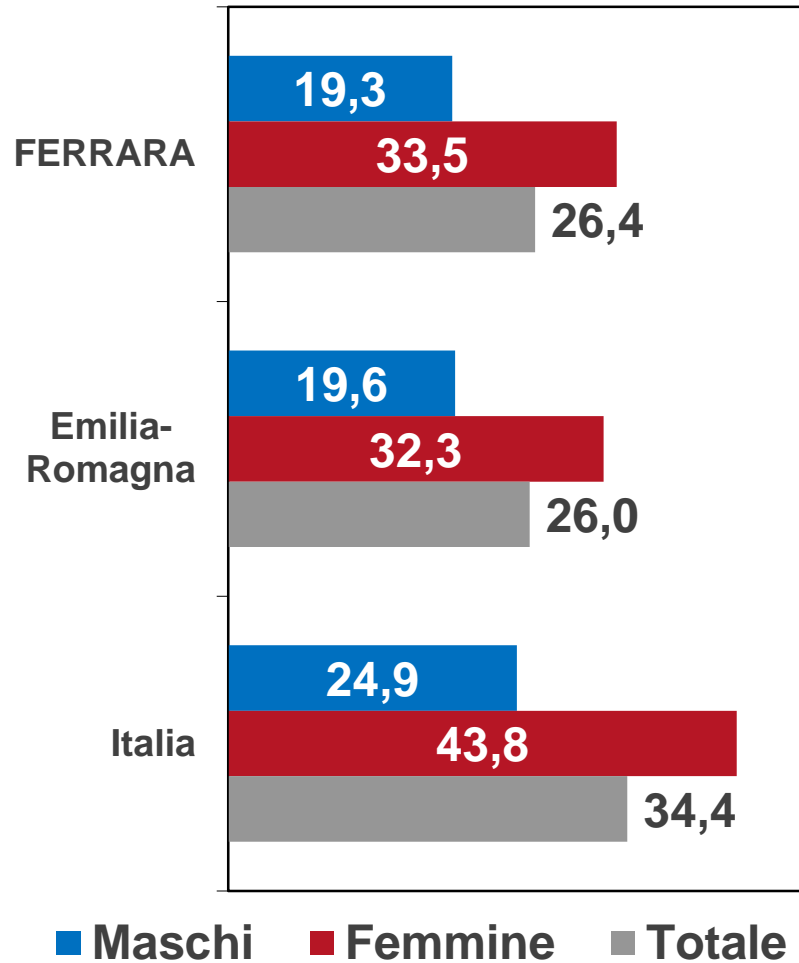
Stima con la media mobile a 4 termini
Al 1° trimestre 2019



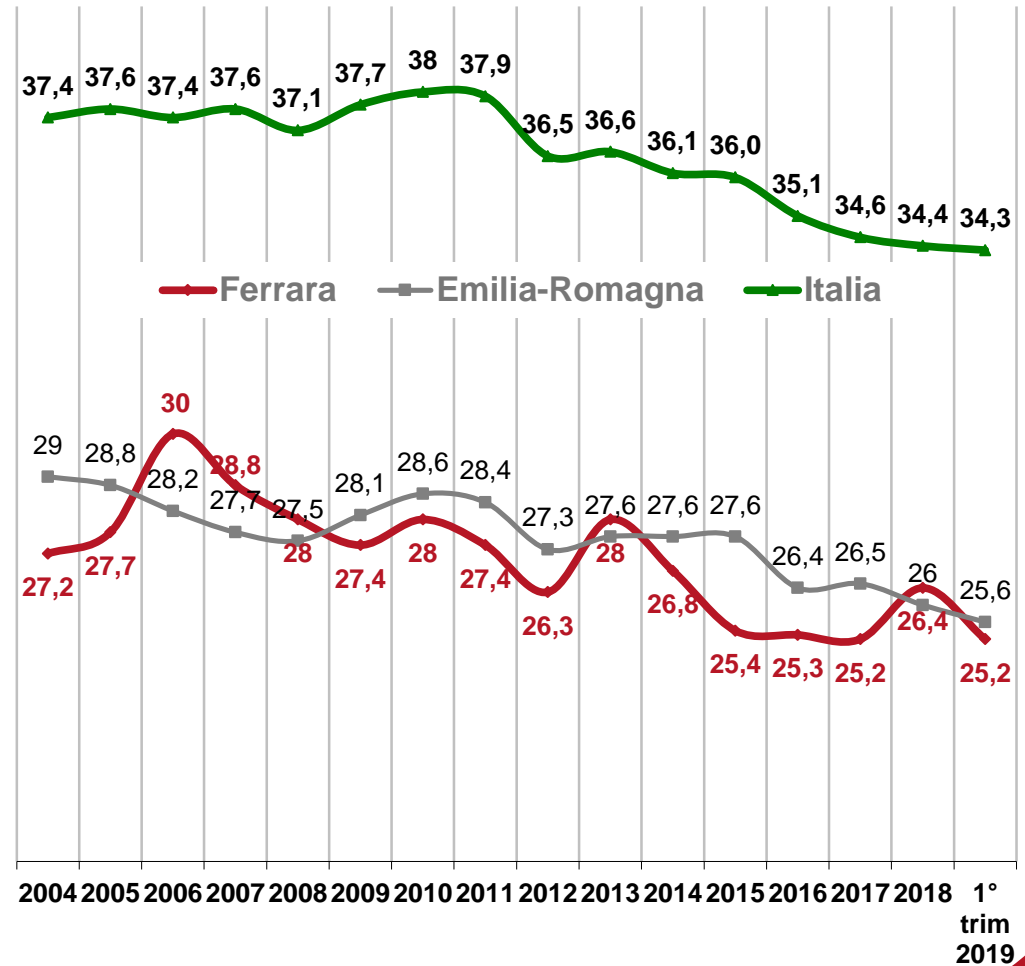
Inattività (15-64 anni)

Aggiornamento al 1° trimestre 2019 con la media mobile a 4 termini

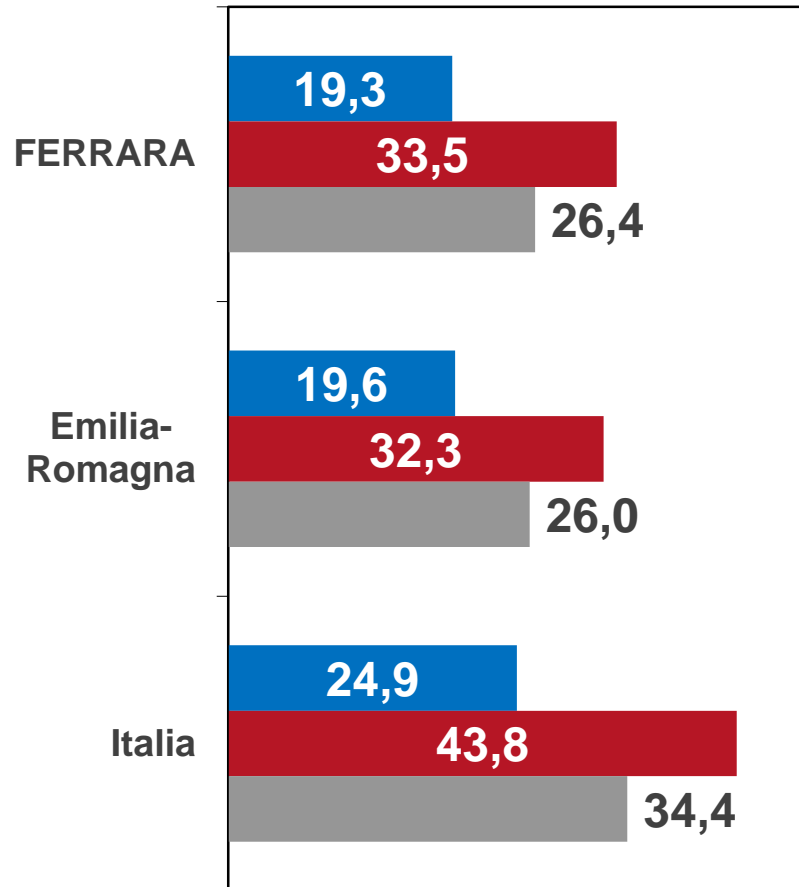
Tasso di inattività Anno 2018



Trend temporale



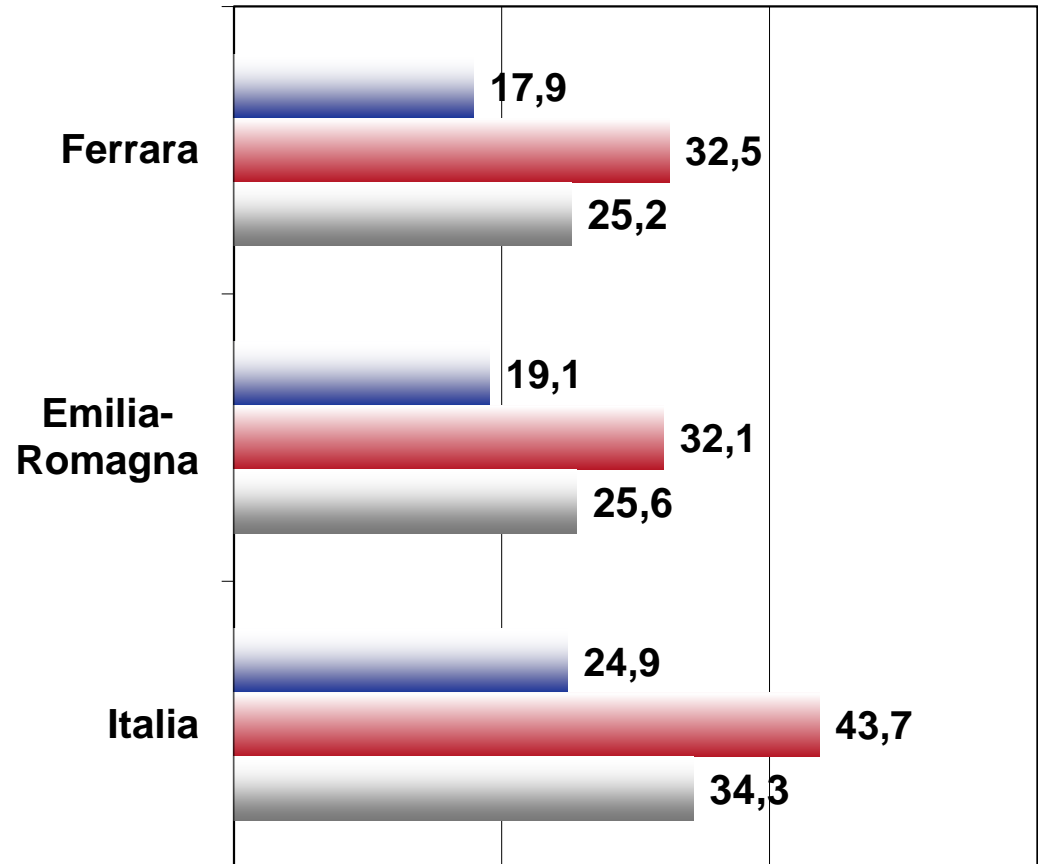
Tasso di inattività Anno 2018



■ Maschi ■ Femmine ■ Totale

Stima con la media mobile a 4 termini

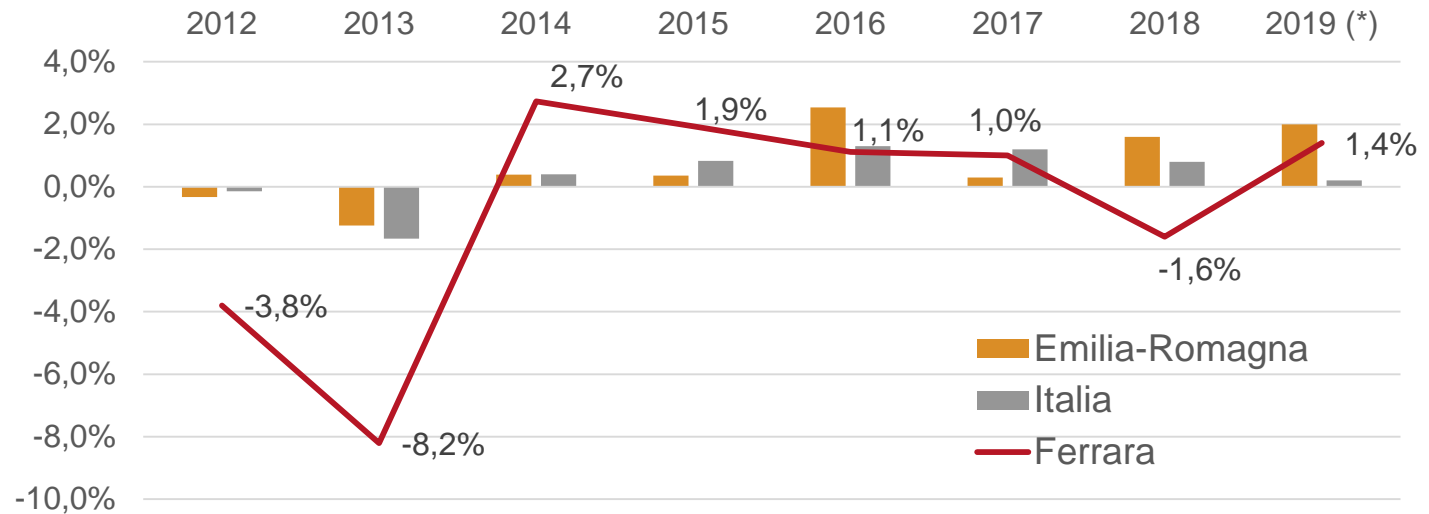
Al 1° trimestre 2019



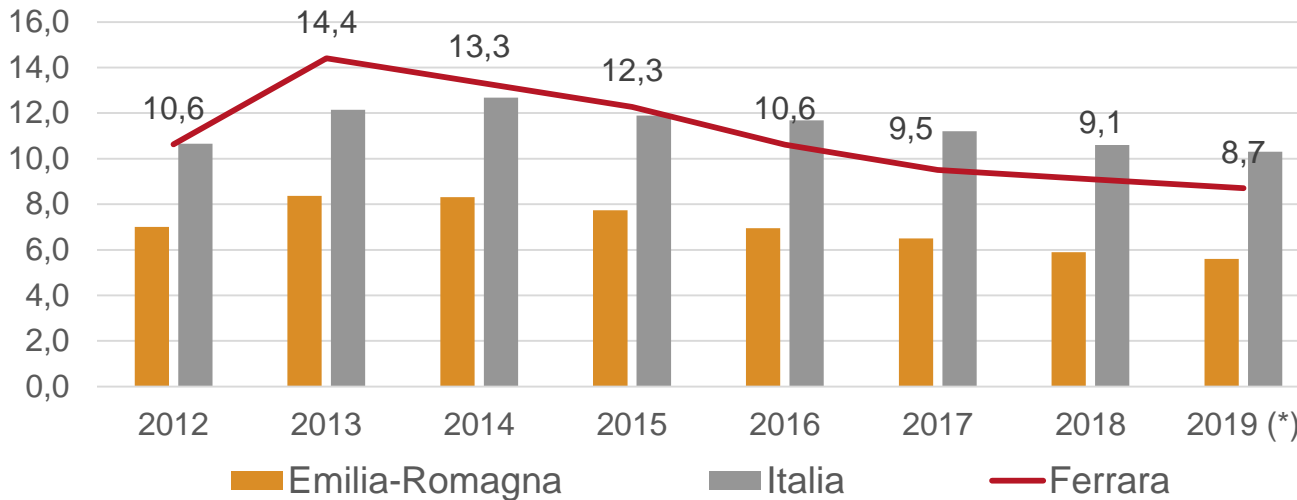
Previsioni occupazionali

Andamento occupazione

15 anni o più
Variazione %



(*) stime preliminari Prometeia agosto 2019



Tasso di disoccupazione

15 anni o più
% disoccupati su forze di lavoro